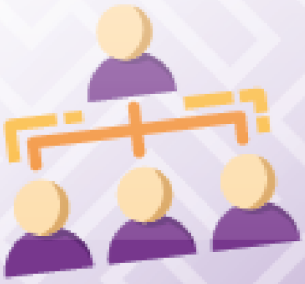
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

L. DA VINCI

MBIC8GC002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L. DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***08/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***3994*** *del* ***03/11/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
9 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
12 Piano di miglioramento
20 Principali elementi di innovazione
28 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

31 Aspetti generali
32 Traguardi attesi in uscita
35 Insegnamenti e quadri orario
38 Curricolo di Istituto
90 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
100 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
113 Moduli di orientamento formativo
121 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
165 Attività previste in relazione al PNSD
171 Valutazione degli apprendimenti
178 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

185 Aspetti generali
186 Modello organizzativo
215 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
217 Reti e Convenzioni attivate
224 Piano di formazione del personale docente
234 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto, nato nel 2013, ha sede nel quartiere Villaggio dei Giovi e aggrega i plessi delle scuole dell'Infanzia (Andersen, Don Milani), Primaria (Don Milani) e Secondaria di I grado (Leonardo da Vinci).

L'Istituto opera nel Comune di Limbiate, una realtà urbana dell'hinterland milanese. Il passaggio dalla provincia di Milano a quella di Monza e della Brianza nel 2009 e il successivo conferimento del titolo di città nel 2018 ha segnato un'evoluzione territoriale significativa.

Il tessuto sociale è caratterizzato da una marcata eterogeneità, frutto di diverse ondate migratorie. La popolazione scolastica appare dunque estremamente diversificata, presentando una realtà multiculturale in cui gli alunni di seconda generazione costituiscono una parte rilevante.

Sul piano strutturale, l'Istituto risente della frammentazione del territorio in quartieri e di una rete di trasporti che, pur collegando le città limitrofe, sconta l'assenza di una stazione ferroviaria. Nonostante la fragilità tipica delle aree periferiche, il territorio offre importanti risorse ludiche, ricreative e culturali, come il centro sportivo, il teatro e la biblioteca, oltre a significative aree verdi quali il Parco delle Groane, con cui la scuola collabora attivamente per la valorizzazione del patrimonio naturalistico locale.

OPPORTUNITÀ

Gli Enti locali, attraverso il Diritto allo studio, progetti, mediatori, facilitatori ed educatori, contribuiscono all'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Tutte le scuole sono dotate di ampi spazi verdi all' esterno.

Un punto di forza dell'Istituto è costituito dal patrimonio umano: il corpo docente promuove un rapporto empatico con gli alunni , ponendo l'ascolto e il sostegno emotivo alla base di ogni processo cognitivo. Tale approccio è reso possibile da un clima di lavoro sereno e fortemente collaborativo tra i colleghi, dove la sinergia professionale e la condivisione di buone pratiche diventano garanzia di

benessere per l'intera comunità scolastica. Questa armonia interna si riflette in un ambiente di apprendimento stimolante, in cui ogni studente si sente accolto e valorizzato nel proprio percorso di crescita.

VINCOLI

L'alto tasso di alunni stranieri richiede un potenziamento dei percorsi di accoglienza e supporto linguistico (L2) per garantire pari opportunità di successo formativo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

L. DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8GC002
Indirizzo	VIA L. DA VINCI, 73 LIMBIATE 20812 LIMBIATE
Telefono	0299055908
Email	MBIC8GC002@istruzione.it
Pec	MBIC8GC002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.leolimbiate.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8GC01V
Indirizzo	VIA CARTESIO N.12 LIMBIATE 20051 LIMBIATE

SCUOLA INFANZIA ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8GC02X
Indirizzo	VIA TURATI LIMBIATE 20051 LIMBIATE

SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8GC014
Indirizzo	VIA CARTESIO N. 12 LIMBIATE 20051 LIMBIATE
Numero Classi	17
Totale Alunni	346

L. DA VINCI - LIMBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM8GC013
Indirizzo	VIA L. DA VINCI N. 73 - 20812 LIMBIATE
Numero Classi	13
Totale Alunni	318

Approfondimento

In allegato il Regolamento di Istituto, che stabilisce le principali regole di funzionamento della scuola.

Allegati:

timbro_Regolamento d'Istituto-signed.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	aule con Lim o smart	30

Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	24

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo orienta la propria azione educativa e didattica verso un modello di scuola capace di rispondere ai cambiamenti della società contemporanea, promuovendo metodologie didattiche innovative e un uso consapevole delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) come strumenti strategici per il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Le scelte metodologiche dell'Istituto si fondano su un approccio attivo, laboratoriale e partecipativo, che riconosce l'alunno come protagonista del proprio percorso di apprendimento. In tale prospettiva, le metodologie didattiche adottate – quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, il learning by doing, il project-based learning e la flipped classroom – favoriscono la costruzione di apprendimenti significativi, lo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e della capacità di collaborare in modo efficace.

L'integrazione delle TIC nella didattica rappresenta un elemento qualificante di tali metodologie, in quanto consente di ampliare le modalità di accesso ai contenuti, diversificare i linguaggi comunicativi e rendere l'esperienza di apprendimento più motivante e inclusiva. Le tecnologie digitali permettono di progettare attività personalizzate, di valorizzare i diversi stili cognitivi e di favorire la partecipazione attiva degli alunni, anche attraverso l'utilizzo di ambienti digitali, risorse multimediali e strumenti collaborativi.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze digitali, intese non solo come abilità tecniche, ma come capacità di utilizzare le tecnologie in modo critico, consapevole e responsabile. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con il quadro europeo delle competenze chiave, l'Istituto promuove un'educazione alla cittadinanza digitale che accompagna gli alunni in un percorso graduale e verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

L'uso integrato delle metodologie didattiche e delle TIC assume un ruolo centrale anche nella promozione dell'inclusione scolastica. Le tecnologie, infatti, contribuiscono a ridurre le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, facilitando l'accesso ai contenuti, la comunicazione e la personalizzazione dei percorsi educativi per gli alunni con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità.

La progettazione didattica dell'Istituto, condivisa nei team e nei consigli di classe, valorizza l'uso delle TIC come strumento di supporto alla valutazione formativa, alla documentazione dei percorsi e alla

riflessione sugli apprendimenti. Le tecnologie favoriscono inoltre il dialogo scuola-famiglia e la costruzione di una comunità educante più consapevole e partecipata.

Attraverso l'integrazione coerente tra metodologie didattiche e tecnologie digitali, l'Istituto Comprensivo intende costruire ambienti di apprendimento flessibili, stimolanti e inclusivi, capaci di sostenere il successo formativo di tutti gli alunni e di prepararli ad affrontare con responsabilità, spirito critico e competenza le sfide della società della conoscenza

I percorsi di miglioramento attivati tengono conto dei risultati individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dalla Rendicondazione sociale del triennio precedente.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Organizzare corsi di recupero e potenziamento, aumentare la personalizzazione.

Traguardo

Aumentare di almeno un livello la valutazione finale al termine del I ciclo d'istruzione attraverso forme di monitoraggio dei risultati.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Organizzare corsi di recupero e potenziamento nelle materie che sono oggetto di valutazione nella prova nazionale INVALSI. Monitoraggio dell'andamento dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare dell' 1% i punteggi INVALSI.

Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la dispersione scolastica durante il passaggio dalla scuola secondaria di I^ Grado a quella di II^ Grado migliorando l'orientamento e le competenze di base soprattutto in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare del 50% il numero delle classi della scuola secondaria rilevabili nei risultati a distanza con livelli 3-4-5 e favorire una copertura superiore al 50% in Italiano e Matematica.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Orientamento

Il percorso mira a ottimizzare la coerenza tra la preparazione in uscita e la richiesta dei gradi scolastici successivi tenendo conto della realtà territoriale. Si dovranno:

- Implementare le Unità di Apprendimento verticali focalizzate sulle competenze INVALSI.

- Predisporre e somministrare simulazioni INVALSI e prove oggettive comuni per classi parallele, con successiva analisi dei risultati.

- Attivare laboratori specifici per alunni con maggiori difficoltà tramite progetti in orario curricolare o extracurricolare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Organizzare corsi di recupero e potenziamento nelle materie che sono oggetto di valutazione nella prova nazionale INVALSI. Monitoraggio dell'andamento dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare dell' 1% i punteggi INVALSI.

Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la dispersione scolastica durante il passaggio dalla scuola secondaria di I^ Grado a quella di II^ Grado migliorando l'orientamento e le competenze di base soprattutto in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare del 50% il numero delle classi della scuola secondaria rilevabili nei risultati a distanza con livelli 3-4-5 e favorire una copertura superiore al 50% in Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere operativo il curricolo verticale d'Istituto per competenze aderente alle esigenze del contesto

Continuita' e orientamento

Progettazione di attivita' di continuita' tra i tre ordini di scuola

Stesura del consiglio orientativo con partecipazione di tutto il c.di c. alla compilazione

Costruzione di strumenti utili per l'osservazione degli alunni nei diversi contesti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare il successo nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado riducendo il rischio di abbandono.

Attività prevista nel percorso: Orientiamo con competenza

Descrizione dell'attività	L'intervento formativo mira allo sviluppo di competenze metacognitive e trasversali (soft skills) essenziali per l'autonomia dello studente. Le attività sono finalizzate allo sviluppo delle otto Competenze chiave europee e si realizza attraverso due linee d'azione: 1. Didattica orientativa curricolare che consiste nell'integrazione degli obiettivi orientativi nelle singole discipline, valorizzando la dimensione laboratoriale e l'applicazione delle competenze trasversali. 2. Esplorazione del territorio che include le visite didattiche mirate (Open Day, Campus) e incontri con ex alunni e professionisti del territorio per illustrare le possibili scelte formative del Secondo Ciclo. Al termine delle attività saranno analizzati i risultati a distanza, per valutare la ricaduta dell'intervento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni scuole di secondo grado del territorio
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Tutto il Consiglio di Classe, insieme alla Funzione Strumentale per l'Orientamento, con il supporto di una commissione ad hoc (orientamento, continuità e raccordo).
Risultati attesi	L'intervento formativo mira allo sviluppo di competenze metacognitive e trasversali (soft skills) essenziali per l'autonomia dello studente. Le attività sono finalizzate allo sviluppo delle otto Competenze chiave europee: - Imparare a imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare informazioni. Le attività orientative della scuola primaria e secondaria mirano

a sviluppare, in forma adeguata all'età, le seguenti competenze trasversali e metacognitive: 1. Conoscenza di sé – riconoscere le proprie emozioni, punti di forza, interessi e preferenze. 2. Imparare a imparare – sviluppare curiosità, autonomia nello studio, capacità di riflettere sui propri metodi di apprendimento. 3. Collaborare e partecipare – lavorare in gruppo, rispettare regole e ruoli, valorizzare il contributo di ciascuno. 4. Comunicare e ascoltare – esprimere in modo chiaro le proprie opinioni, saper ascoltare e riformulare. 5. Progettare – iniziare a definire obiettivi personali e comprendere il valore dell'impegno per raggiungerli. 6. Responsabilità e cittadinanza – maturare comportamenti consapevoli e riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni.

Risultati attesi per la scuola primaria

• Alunni più consapevoli dei propri punti di forza e interessi. • Maggiore sicurezza nel passaggio alla scuola secondaria. • Continuità e coerenza educativa tra i due ordini di scuola. • Progressiva acquisizione di competenze orientative di base. • Rafforzamento del senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi per la scuola secondaria di primo grado

• Studenti più consapevoli delle proprie inclinazioni e stili di apprendimento. • Scelte di scuola superiore più coerenti e personalizzate. • Riduzione del rischio di abbandono e dispersione. • Costruzione di un Portfolio digitale caricabile sulla piattaforma nazionale. • Maggior coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio

Percorso n° 2: Successo formativo

Tenuto conto della media registrata nel triennio precedente, il presente percorso di miglioramento si pone l'obiettivo di incrementare la valutazione finale di almeno un livello, in base alla scala di riferimento dell'Istituto, per una percentuale significativa degli studenti al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

Per raggiungere l'obiettivo, le azioni si concentreranno su:

- Introduzione di strategie didattiche attive, innovative e laboratoriali per favorire l'apprendimento significativo.

- Implementazione di strumenti di valutazione formativa frequente per identificare tempestivamente le difficoltà e rimodulare gli interventi didattici in itinere.

- Attivazione di corsi di recupero/potenziamento focalizzati sulle discipline che, dall'analisi del RAV e delle Prove INVALSI, presentano maggiori criticità.

Questa iniziativa è volta a incrementare il successo formativo degli studenti, riducendo le fragilità e potenziando le competenze chiave definite dalle Indicazioni Nazionali. L'obiettivo non è solo un miglioramento numerico, ma un'attestazione di una più solida padronanza delle competenze fondamentali per il proseguimento degli studi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Organizzare corsi di recupero e potenziamento, aumentare la personalizzazione.

Traguardo

Aumentare di almeno un livello la valutazione finale al termine del I ciclo d'istruzione attraverso forme di monitoraggio dei risultati.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere positivo il clima scolastico motivando i ragazzi e rafforzando i rapporti tra i compagni e docenti al fine di contrastare atti di bullismo e dispersione scolastica implicita come abbandoni o ritardi e garantire a tutti di concludere e conseguire il percorso di studio e conseguire risultati soddisfacenti all' esame finale.

Ambiente di apprendimento

Aumentare i corsi di recupero al fine di migliorare le competenze di base.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di alfabetizzazione e miglioramento delle competenze di base

Descrizione dell'attività	Le attività mirano al miglioramento delle competenze di base in tutti gli studenti, oltre che a favorire l'apprendimento della lingua italiana e un progressivo miglioramento nella produzione scritta e orale. Esse prevedono percorsi di recupero e potenziamento per migliorare gli esiti anche nelle prove standardizzate nazionali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti referenti dei percorsi; docenti di alfabetizzazione; consigli di classe.
Risultati attesi	Si attende un progressivo miglioramento degli esiti in generale. L'istituto si pone così come un presidio culturale capace di ridurre le distanze sociali, prevenire la dispersione scolastica e fornire a ogni alunno le chiavi per interpretare il presente e costruire il proprio futuro.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

E' stato introdotto un modello organizzativo per dipartimenti verticali suddivisi in ambiti disciplinari al fine di potenziare la didattica per competenze e innovare la metodologia didattica attraverso un dialogo costruttivo tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. Tali dipartimenti sono spazio privilegiato per attività di sperimentazione, ricerca-azione, auto formazione finalizzato ad una progettazione condivisa delle attività curricolari ed extracurricolari.

All'interno dei dipartimenti si presta particolare attenzione al confronto e al dialogo tra gli insegnanti dei differenti ordini di scuola, così da far emergere quelle discontinuità didattiche su cui intervenire per rendere unitario il percorso formativo allo scopo di far perseguire e raggiungere il profilo in uscita dall'Istituto comprensivo.

Il fine ultimo è quello di costruire un processo di orientamento che sia più pertinente alla realtà e che tenga conto dell'individualità dei ragazzi anche attraverso dei progetti strutturati lungo tutto il progetto scolastico, orientamento inteso come un percorso permanente e strutturato.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L’Istituto sta vivendo una fase di profonda trasformazione positiva, adottando quotidianamente processi didattici innovativi che mettono lo studente al centro di ogni attività. La didattica non si limita più alla sola lezione frontale, ma si arricchisce costantemente attraverso sessioni di coding che stimolano il pensiero logico e la creatività tecnologica fin dai primi anni di studio. Parallelamente, dando rilievo alla dimensione relazionale e sociale sono previste attività di team building, fondamentali per costruire un clima di classe collaborativo e inclusivo. Letture teatrali e altri progetti in cui gli studenti si cimentano con la recitazione trasformano lo studio dei testi in un’esperienza viva, emotiva e profondamente coinvolgente. Questo cambiamento è sostenuto

dai docenti, che partecipano attivamente a percorsi di aggiornamento continuo sulle metodologie più all'avanguardia, come la gamification, per rendere l'apprendimento una sfida stimolante e appassionante, la flipped classroom, per ribaltare i tempi classici della scuola, dedicando il tempo in aula al confronto, alla pratica e alla risoluzione di problemi complessi. Grazie a questo approccio dinamico e discorsivo, l'Istituto si conferma un luogo dove l'innovazione non è solo un obiettivo teorico, ma una realtà concreta che accompagna ogni giorno la crescita degli studenti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

A seguito della formazione del personale, realizzata grazie ai finanziamenti erogati nell'ambito del PNRR, specificamente destinati alla transizione digitale e allo sviluppo delle competenze, il corpo docente ha compiuto un salto di qualità metodologico. Gli interventi formativi, focalizzati sulle più attuali pratiche didattiche innovative e sull'uso strategico degli strumenti digitali, hanno equipaggiato i docenti con le conoscenze e le metodologie necessarie per affrontare con successo la sfida del miglioramento delle competenze di base. Questo si traduce nell'introduzione strutturale di metodologie attive e l'utilizzo sistematico di ambienti di apprendimento laboratoriali. Il percorso di apprendimento è dunque personalizzato, intercetta i bisogni specifici di ciascuno studente, innalza significativamente i livelli di padronanza delle competenze chiave in Italiano, Matematica e Lingue Straniere. La sperimentazione non è lasciata al caso, ma è sostenuta da un costante monitoraggio.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola utilizza una pluralità di strumenti per misurare non solo le conoscenze acquisite, ma anche le abilità e le competenze che permettono allo studente di agire efficacemente in contesti

diversi. A livello interno, gli insegnanti adottano strategie, distinguendo tra valutazione formativa e sommativa. Si impiegano prove strutturate e semistrutturate, come test e esercizi mirati, per la verifica di conoscenze specifiche, affiancate da prove aperte e compiti di realtà che richiedono l'applicazione pratica delle competenze e la capacità di risolvere problemi complessi. Fondamentale è anche l'osservazione sistematica del processo di apprendimento, del metodo di studio e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, il tutto reso trasparente dall'uso di rubriche valutative e test di monitoraggio. Per garantire equità, trasparenza e un confronto oggettivo a livello nazionale, la valutazione interna si integra organicamente con le rilevazioni esterne fornite dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione). Queste prove standardizzate nazionali rilevano i livelli di apprendimento degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese in momenti chiave del percorso scolastico, fornendo un quadro comparabile degli esiti.

CONTENUTI E CURRICOLI

Utilizzare l'aula 3.0 per ampliare gli apprendimenti non formali, portare i ragazzi a creare e proporre progetti dall'ideazione al prodotto finale.

Il metodo Ibse fa da base a tale processo che ora si vuole implementare con la robotica(già attiva), lo storytelling, la stampante 3d, etc.

L'aula multimediale, creata nel 2023, ha permesso di incentivare un nuovo metodo di insegnare e di apprendere più facilmente.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è nodo essenziale nel tessuto sociale, realizzando una serie di azioni strategiche per garantire un dialogo efficace con le famiglie, la comunità locale e le istituzioni esterne, in

un'ottica di responsabilità e miglioramento condiviso. La comunicazione è la base per informare e coinvolgere: la scuola agisce su diversi canali per assicurare un flusso informativo costante e accessibile, attraverso il sito web e il registro elettronico. Sono garantiti momenti strutturati di confronto individuale con il Dirigente Scolastico e i docenti, assicurando che le famiglie possano partecipare attivamente al percorso educativo. Attraverso la Rendicontazione Sociale la scuola si assume la responsabilità pubblica di spiegare alla comunità i risultati raggiunti, l'utilizzo delle risorse e l'impatto delle proprie attività. La costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche permette di condividere buone pratiche didattiche, avviare progetti comuni, gestire in modo efficiente l'acquisto di beni e servizi o organizzare la formazione del personale docente. Le collaborazioni formalizzate integrano l'offerta formativa e collegano la scuola al mondo del lavoro e alla realtà socio-culturale circostante. Si stabiliscono accordi formalizzati (convenzioni o protocolli d'intesa) con il Comune, l'ASL, le Forze dell'Ordine e i servizi sociali per la realizzazione di progetti di cittadinanza, educazione alla salute e prevenzione del disagio. La scuola collabora con associazioni culturali e di volontariato per arricchire l'offerta formativa extracurricolare, promuovere l'inclusione e sviluppare la responsabilità sociale negli studenti. In sintesi, attraverso questi strumenti e azioni, la scuola si trasforma in una comunità di apprendimento proattiva, trasparente e interconnessa, capace di rispondere in modo più efficace alle esigenze del contesto in cui opera e di migliorare costantemente la propria qualità.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con i fondi del PNRR si è realizzata un'aula multimediale che ha dato vita a un nuovo ambiente di apprendimento, più innovativo e vicino al mondo dei ragazzi di oggi. Inoltre, all'interno dell'Istituto sono presenti diversi laboratori con l'utilizzo di nuove tecnologie come l'aula STEM in cui sono presenti: stampante 3D, robot EV3, droni, videocamera, visore 3D, lavagna interattiva. Tali strumenti permettono di attivare progetti extracurricolari come, ad esempio, robotica, storytelling, coding flyng. Inoltre, sono presenti: un' aula di musica e una biblioteca di plesso.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto aderisce al progetto nazionale SCUOLA ATTIVA KIDS promosso da Sport e salute S.p.A. e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani, per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il Progetto, destinato alle scuole primarie, è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Si tratta di un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età, proposte innovative per tutte le classi e la presenza della figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico.

In un'ottica di promozione del benessere e della salute intesi come pilastri fondamentali della crescita, il nostro Istituto abbraccia una visione innovativa della scuola che va oltre l'aula, formalizzando l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico. Questa iniziativa rappresenta il naturale completamento di un percorso didattico che vede nel movimento e nella cura del corpo strumenti essenziali per l'equilibrio psicofisico degli studenti. L'attività del Centro si integra perfettamente con le altre metodologie d'avanguardia che già caratterizzano l'offerta formativa. Mentre le sessioni di coding allenano il pensiero logico e il team building fortifica i legami sociali, lo sport a scuola diventa il terreno privilegiato per sperimentare il valore della disciplina, del fair play e della sana competizione. Grazie alla formazione specifica del personale su strategie come la gamification, anche l'attività motoria viene proposta in modo coinvolgente, trasformando l'allenamento in una sfida motivante che stimola la partecipazione di tutti.

L'istituto intende aderire al programma ASSISTENTI di LINGUA, per migliorare le competenze nella lingua francese attraverso la collaborazione tra i docenti interni all'istituto e assistenti madrelingua: un'ottima opportunità di formazione e di scambio culturale.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Un Ponte tra il I^ e il II^ Quadrimestre. Innovazione nella Scuola Secondaria di I Grado.

Tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo, la scuola secondaria di I^ Grado effettuerà una settimana di interruzuione della normale attività didattica per sperimentare attività alternative. L'orario e gli spazi verranno rimodulati , superando il tradizionale schema classe/disciplina. Gli studenti verranno scelti o indirizzati verso laboratori e attività raggruppati per livello di competenza o interesse, anziché per classe anagrafica. I docenti individueranno, tramite i dati del primo quadrimestre, gli studenti da indirizzare al Recupero e quelli idonei al Potenziamento. Questa innovazione ha la finalità di rompere la routine e proporre attività più coinvolgenti e meno frontali. Gli alunni avranno la possibilità di interagire con compagni e docenti diversi, sviluppando le competenze sociali e seguire attività più stimolanti e vicino ai propri interessi scoprendo nuove aree di interesse. L'obiettivo è quello di non lasciare indietro nessun alunno e fornire solide basi per il successo nel secondo quadrimestre.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI

SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Laboratori tematici antimeridiani e pomeridiani

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità
- Alfabetizzazione

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE

- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: FormaVinci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Percorso formativo per la revisione dell'attività didattica e amministrativa delle istituzioni scolastiche alla luce delle linee guida per l'insegnamento delle discipline STEM e in materia di digitalizzazione, trasparenza e privacy. L'attività formativa, in conformità alle note operative MIM, potrà essere svolta in presenza, on line o in modalità ibrida ma sempre in modalità sincrona. L'attività potrà essere articolata in più moduli o come ciclo articolato di seminari.

Importo del finanziamento

€ 48.707,68

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	62.0	0

Approfondimento

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Missione 1.4 – Istruzione ha l'obiettivo di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza .

Il paradigma della relazione insegnamento/apprendimento si è molto evoluto negli ultimi anni, anche chiamando in causa una serie di fattori quali spazi, strutture, risorse tecnologiche e metodologiche la cui interrelazione può incidere favorevolmente sul successo formativo delle studentesse ed egli studenti.

Il RAV, le priorità e i traguardi individuati costituiscono elementi essenziali per individuare le aree in cui far confluire le risorse del PNRR. L'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico rivela diverse convergenze con quanto previsto dal PNRR, in particolare, per il triennio 2022/2025 gli ambiti in cui si intende intervenire sono i seguenti:

· potenziare le competenze di base delle studentesse e degli studenti per ridurre il divario rispetto alla realtà scolastica di riferimento

. contrastare la dispersione esplicita e implicita attraverso l'implementazione di metodologie e strumenti che favoriscano il successo formativo;

· promuovere una maggiore coesione tra le attività scolastiche e quelle extrascolastiche

· promuovere e intensificare le iniziative di aggiornamento rispetto alla “Didattica digitale integrata” e alla transizione digitale della comunità scolastica nel suo complesso (personale, studenti e famiglie)

· promuovere l’inclusione sociale degli studenti;

· promuovere la realizzazione di spazi di apprendimento e innovazione per una didattica che tenga in considerazione l’evoluzione del paradigma insegnamento/apprendimento

SCUOLA 4.0

· L’Istituto, in linea con quanto previsto dal Piano Scuola 4.0, opererà nell’ambito dell’Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.

L’obiettivo è quello di adeguare gli spazi esistenti aprendoli a una maggior ricorso alle nuove tecnologie e, al contempo, creare nuovi ambienti di apprendimento.

Aspetti generali

L'Istituto si prefigge come finalità ultima il successo formativo di ciascun alunno. Tale obiettivo viene perseguito dedicando una rigorosa attenzione sia al pieno e differenziato raggiungimento delle competenze di base per tutti gli studenti, mediante l'adozione di molteplici strategie e la differenziazione di metodologie e processi didattici, sia al costante potenziamento delle abilità interdisciplinari e delle competenze chiave grazie a risorse e all' impegno di tutto il personale.

Tali finalità educative costituiscono i motivi ispiratori e le linee guida delle proposte didattiche e delle scelte operative, curricolari ed extracurricolari, che i Consigli di classe formulano annualmente.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI	MBAA8GC01V
SCUOLA INFANZIA ANDERSEN	MBAA8GC02X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI	MBEE8GC014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. DA VINCI - LIMBIATE	MBMM8GC013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI MBAA8GC01V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ANDERSEN MBAA8GC02X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI MBEE8GC014

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. DA VINCI - LIMBIATE MBMM8GC013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica si realizza attraverso attività che coinvolgono alunni e studenti sin dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso un curricolo verticale condiviso.

Per Primaria e Secondaria, invece, sono previste le 33 ore annuali suddivise sui due quadrimestri.

Per la Primaria il monte ore è suddiviso tra gli insegnanti della classe in modo che, pur collaborando per tutto l'anno scolastico, il giudizio venga espresso univocamente dall'insegnante delle materie letterarie nel primo quadrimestre e da quello di materie scientifiche nel secondo.

Per la Secondaria, invece, il monte ore è suddiviso tra i diversi ambiti disciplinari in maniera equilibrata.

Allegati:

Modello scansione orario sec. I grado.pdf

Curricolo di Istituto

L. DA VINCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, è quella parte del PTOF che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto. L'idea di curricolo d'istituto verticale è finalizzata alla definizione di un curricolo unitario inteso non come semplice SOMMATORIA dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma come "RISULTANTE" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. Il curricolo è strutturato per competenze.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC_L_DA_VINCI_202526.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con

l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di

violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la

piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico

contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Giornata della gentilezza

L'iniziativa rientra nell'ambito del curricolo di educazione civica, con obiettivi legati al vivere insieme e al rispetto delle regole comuni.

L'obiettivo generale è promuovere il benessere relazionale e la cultura del rispetto attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni e di quelle dei compagni, imparando a rispondere ai bisogni altrui con cura e sensibilità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Laboratori di sostenibilità

La Scuola dell'Infanzia progetta e realizza attività che mirano alla conoscenza e alla salvaguardia dell'ambiente, alla promozione di uno stile di vita sano e sostenibile. Le iniziative di sensibilizzazione sono proposte durante l'anno scolastico in orario curriculare, per per accompagnare i bambini, attraverso esperienze sensoriali coinvolgenti, stimolanti e divertenti all'approfondimento della conoscenza dell'ambiente naturale, dell'alimentazione. In questi percorsi si inseriscono il laboratorio "Isole d'acqua", "Orto", "Sherlock Holmes nel

parco", "Storie e filastrocche a bocca piena" (proposti per l'a.s. 2025-26).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo

Cittadini del mondo

Il progetto mira ad accompagnare i bambini alla scoperta di sè come parte integrante della società. Accompagna loro alla scoperta della diversità come ricchezza e della convivenza pacifica attraverso un percorso di educazione alla cittadinanza, all'intercultura e alla solidarietà.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La verticalità del curricolo garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, coordinato e completo anche se diversificato nei tre ordini di scuola e ponderato dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali misurabili, osservabili, e trasferibili.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA_IC COMPRENSIVO_2526.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sulla base del curricolo verticale verranno progettate unità di apprendimento nell'ambito dei dipartimenti disciplinari seguendo le griglie di valutazione stabilite dal Collegio dei Docenti, adeguate a evidenziare il possesso e il livello delle competenze trasversali.

Utilizzo della quota di autonomia

In allegato il curricolo digitale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DIGITALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Infanzia Don Milani prevede un lavoro trasversale ai campi di esperienza, strutturato per unità di apprendimento organizzate in relazione ad un tema annuale comune. La tematica scelta rappresenta la cornice entro cui attivare percorsi comuni e personalizzati per lo sviluppo di competenze. Per l'anno scolastico 2024 -25, si lavorerà sulla base di una programmazione dal titolo “Naturalmente! Piccoli esploratori crescono". Quest’anno si lavorerà su Indoor-Outdoor con lo sguardo aperto alle dimensioni naturalistiche, sociali, emotive, espressive del vivere dei bambini, con spunti adatti a:

- età dei bambini
- caratteristiche ludiche ed esperienziali proprie della scuola dell’infanzia
- Educazione civica

Si mantiene l'attenzione sull' Educazione civica educando al rispetto degli altri , al rispetto dell'ambiente , promovendo l'adozione di pratiche di sostenibilità. Attraverso numerose attività e progetti, nell'ambito del tema scelto, è prevista una fase di osservazione per cogliere gli aspetti positivi, le potenzialità di ciascun bambino e poter così partire dai loro punti di forza, compensando i loro punti di debolezza. Si prevedono tempi e spazi per l'ascolto dei bambini, graduandone il rispetto dei tempi. Si proporrà il lavoro in considerazione delle esigenze di accudimento e cura sempre più differenziate. Il curricolo della scuola infanzia cura la dimensione emotiva e la gestione di sé per consentire un positivo sviluppo dell'autonomia, dell'identità, delle competenze e della cittadinanza ; valorizza anche la dimensione relazionale e degli apprendimenti allo scopo di trovare equilibrio e armonia nella vita comunitaria. Il curricolo è costruito sui Campi di esperienza articolati nei tre anni di scuola, che di seguito vengono riportati: Il sé e l’altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Attraverso attività, lavori in piccoli gruppi ed individualizzati si tende a

costruire processi di formazione per il raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze (per i bambini dell'ultimo anno). Nella realizzazione del curricolo un ruolo importante svolge la famiglia per il naturale sviluppo delle abilità, per la prevenzione delle difficoltà e del disagio, con la promozione di interventi condivisi con la scuola volti a perseguire buoni risultati e preparare al segmento di scuola successivo.

I.R.C.

Titolo della progettazione

" In viaggio alla scoperta di Gesù "

Con una valigia costruita dai bambini, nella quale troveremo tanti spunti per affrontare diversi argomenti, viaggeremo alla scoperta di un nuovo amico di nome "Gesù".

L'incanto sarà partire per scoprire e imparare, ridere, giocare, cantare, ascoltare e...

Insieme sognare

Allegato:

Curricolo INFANZIA REVISIONE 2024- 2025.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo della scuola si qualifica attraverso la realizzazione di UDA che rappresentano piste di lavoro flessibili, attraverso le quali le insegnanti personalizzano e differenziano percorsi formativi in base alle attitudini manifestate dai bimbi. In tale modalità, una progettazione a maglie larghe consente con tempi di apprendimento differenziati di seguire tracce diversificate ma pertinenti ed omogenee. I tempi, le strategie e le modalità permettono uno sviluppo armonico della personalità attraverso tematiche comuni e condivise. L'ampliamento dell'offerta formativa faciliterà i percorsi individuati grazie a scelte opportune indirizzate verso laboratori espressivi interdisciplinari. In particolare: COSTITUZIONE E CITTADINANZA: - Avere cura di sé, degli altri e dell' ambiente -

Riconoscere l'autorità e relazionarsi in maniera adeguata rispetto ai contesti - Riconoscere nuclei familiari e scolastici - Riconoscere i diversi ruoli -Diritti e doveri a scuola (diritto alla sicurezza, diritto al dialogo, diritto ad un ambiente curato, conoscere e rispettare le regole di convivenza a scuola) -Diritti e doveri dei bambini (diritto alla protezione, diritto alla salute, diritto all'uguaglianza, diritto all'educazione, diritto al gioco, diritto alla libertà d'espressione) -Sviluppare una propria identità e una propria identità d' appartenenza - riconoscere segni e simboli di appartenenza sociale - riconoscere e rispettare le differenze - avere consapevolezza delle affinità SVILUPPO SOSTENIBILE -Conoscere e rispettare i diversi ambienti - Prendere consapevolezza dell'importanza di una sana e corretta alimentazione -Saper differenziare i materiali da rifiuto negli appositi contenitori (carta, plastica, indifferenziato, umido) -Riciclare in modo creativo (trasformare un rotolo di carta igienica ... in un oggetto o personaggio) -Saper usare in modo appropriato e adeguato fonti idriche e energiche (non sprecare l'acqua, la corrente ...) -Evitare gli sprechi di beni riciclabili e non (non sprecare il sapone, non sprecare la carta) CITTADINANZA DIGITALE -Saper utilizzare i dispositivi in modo selettivo e per l'apprendimento

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per cominciare il percorso della formazione con la sperimentazione e l'acquisizione di iniziali competenze trasversali. Le insegnati propongono nell'ambito della programmazione di plesso percorsi che si intrecciano allo scopo di favorire l'introduzione e lo sviluppo delle competenze interdisciplinari. Il processo di conoscenza nell'infanzia progettato entro i campi di esperienza stimola e facilita l'apprendimento e la sua declinazione in competenza. La scuola propone tutte le attività curricolari ed extracurricolare con particolare impegno all'acquisizione di competenze trasversali, con una cura specifica e attenta verso le softskills.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA ANDERSEN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Progetto educativo/didattico anno scolastico 2024/2025

“Amica natura"

Per il bambino, stare all’aria aperta è una condizione che va assecondata e incoraggiata. Diversi studi hanno dimostrato che il contatto con l’ambiente ricco di stimoli porti loro benefici. Il fare attraverso l’esplorazione della natura, il gioco spontaneo, il movimento condurrà progressivamente il bambino alla conoscenza e alla riflessione, sensibilizzandolo al valore dell’ambiente e alla sua salvaguardia. Il percorso educativo/didattico “ amica natura” rappresenta un viaggio alla scoperta dell'ambiente naturale circostante.

La scuola dell'Infanzia cura la dimensione emotiva e la gestione di sé per consentire un positivo sviluppo dell'autonomia; valorizza anche la dimensione relazionale e degli apprendimenti allo scopo di trovare equilibrio e armonia nella vita comunitaria. Il curricolo è costruito sui Campi di esperienza articolati nei tre anni di scuola, che di seguito vengono riportati:

- Il sé e l’altro,
- Il corpo e il movimento.
- Immagini, suoni, colori.
- I discorsi e le parole.
- La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi numero e spazio)

Con compiti, attività, lavori in piccoli gruppi ed individualizzati si tende a costruire processi di formazione per il raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze (per i bambini dell’ultimo anno). Nella realizzazione del curricolo un ruolo importante svolge la famiglia per il naturale sviluppo delle abilità, per la prevenzione delle difficoltà e del

disagio, con la promozione di interventi condivisi con la scuola volti a perseguire buoni risultati e preparare al segmento di scuola successivo.

Allegato:

Curricolo INFANZIA REVISIONE 21 10 2024 .docx (6).pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo della scuola si qualifica attraverso la realizzazione di unità di apprendimento (UDA) che rappresentano piste di lavoro flessibili, attraverso le quali le insegnanti personalizzano e differenziano percorsi formativi in base alle attitudini manifestate dai bimbi. In tale modalità, una progettazione a maglie larghe consente, con tempi di apprendimento differenziati, di seguire tracce diversificate ma pertinenti ed omogenee. I tempi, le strategie e le modalità permettono uno sviluppo armonico della personalità attraverso tematiche comuni e condivise. L'ampliamento dell'offerta formativa faciliterà i percorsi individuati grazie a scelte opportune indirizzate verso laboratori espressivi interdisciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato a cominciare il percorso educativo sperimentando l'acquisizione di iniziali competenze trasversali. Le insegnati propongono nell'ambito della programmazione di plesso percorsi che si intrecciano allo scopo di favorire l'introduzione e lo sviluppo delle competenze interdisciplinari. Il processo di conoscenza nell'infanzia progettato entro i campi di esperienza stimola e facilita l'apprendimento e la sua declinazione in competenza. La scuola propone tutte le attività curricolari ed extracurricolare con particolare impegno all'acquisizione di competenze trasversali, con una cura specifica e attenta verso le softskill.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana, pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53 del 2003). "La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole primarie (obbligatorie dall'anno scolastico 2013/2014): - Italiano - Lingua inglese - Storia - Geografia - Matematica - Scienze - Musica - Arte e immagine - Educazione fisica - Tecnologia. A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, introdotto con la legge 169 del 2008. Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgano, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento sono impegnati nello studio di una materia alternativa. La scuola primaria, in linea con quanto indicato nel Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si è adoperata per fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina.

Allegato:

Tabella orario scuola primaria a.s. 2024-25 (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che la nostra scuola ha progettato e

sta realizzando, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento di traguardi delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto, che accompagna gli alunni dai 3 ai 14 anni, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, progressivo e continuo, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un graduale passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano, conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono a conoscenze specifiche di una disciplina, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Sono, per esempio, la capacità di comunicare bene agli altri il proprio pensiero, di relazionarsi correttamente con le persone rispettando i loro diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere propositivi. Lo strumento che l'Istituto sta adottando per avviare esperienze trasversali è quello dei progetti e delle Unità di apprendimento; ossia attività progettuali di ampio

respiro, pianificate nei tempi e nelle modalità, che coinvolgono più discipline e quindi più insegnanti. Nelle unità di apprendimento, infatti, gli studenti vengono messi di fronte a compiti complessi e significativi, che richiedono l'esercizio di competenze diverse. La progettazione delle unità di apprendimento coinvolge l'intero consiglio di interclasse al fine di trovare modalità trasversali e complesse per affrontare in modo multidisciplinare argomenti specifici di più discipline. Il Comprensivo si sta adoperando pianificando un lavoro per dipartimenti disciplinari (che coinvolgono i docenti dei vari ordini di scuola) al fine di integrare la progettazione delle unità di apprendimento con le programmazioni didattiche.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, si fa riferimento a quanto precisato nel curricolo d' Istituto e declinato nei singoli curricoli. Tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, in modo da formare cittadini autonomi e responsabili, in grado di costruire il proprio apprendimento attraverso rapporti di comunicazione efficace. Il clima scolastico equilibrato favorisce un'azione educativa diretta alla solidarietà, all'empatia, al rispetto delle regole, al rispetto dell'altro e del diverso, al rispetto di altre culture, attraverso esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare in sinergia.

Dettaglio Curricolo plesso: L. DA VINCI - LIMBIATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'istituto è stato progettato in verticale (allegato al PTOF) e tiene conto delle indicazioni nazionali e della loro recente revisione. Per la scuola secondaria viene declinato nei

differenti ambiti disciplinari. Nasce con l'intento di promuovere e favorire lo sviluppo articolato e multidimensionale di ogni alunno, permettendo la progressiva costruzione della propria identità, pur nei cambiamenti evolutivi che caratterizzano la crescita di questa delicata fase preadolescenziale. Il curricolo della secondaria è un documento redatto dall'intero corpo docente che delinea l'iter formativo degli alunni in verticale, secondo un percorso coerente e unitario tra i diversi ordini di scuola, si collega alla primaria e predispone il collegamento con la secondaria di secondo grado. Il curricolo è, infatti, uno strumento metodologico-disciplinare graduale, continuo e progressivo che guida e accompagna il percorso di insegnanti e alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia sino all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Le tappe e i traguardi di apprendimento degli alunni e le competenze che si intendono sviluppare nella secondaria discendono dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, riviste dai Nuovi Scenari del 2018. Il curricolo è stato finalizzato al conseguimento del profilo dell'alunno all'uscita del primo ciclo previsto dalle Indicazioni Nazionali. Detto profilo indica le competenze disciplinari, interdisciplinari (softskills) e chiave di cittadinanza da raggiungere: cosa l'alunno sa, cosa sa fare, come comprende e interpreta i fenomeni della realtà contemporanea e come in essa riesce ad integrarsi. Si rinvia all'allegato per maggiori dettagli.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nelle superiori di primo grado viene completato il percorso intrapreso negli altri ordini di scuola recuperando e potenziando le competenze degli alunni in maniera il più possibile individualizzata, declinandolo all'interno dei differenti ambiti disciplinari. Tale curricolo ha l'obiettivo di costruire, recuperare e potenziare quelle abilità e competenze che permettano ai ragazzi di esprimere al meglio le proprie attitudini ed abilità al fine di poter scegliere, in maniera il più possibile consapevole e adeguata, il loro percorso formativo futuro. A tal fine sono organizzati laboratori pomeridiani di recupero delle abilità di base attraverso metodologie di lavoro cooperativo per consentire un differente approccio alle discipline, sia dell'ambito umanistico, sia dell'ambito scientifico. Si vuole anche puntare al rinforzo del metodo di studio per far conseguire l'autonomia nel percorso di formazione e crescita degli studenti. Si qualifica, inoltre, attraverso un arricchimento linguistico che punta a certificare le competenze linguistiche della seconda e terza lingua (inglese e francese) attraverso corsi mirati alle certificazioni ket e delf in orario pomeridiano nonché un potenziamento, in orario curricolare, delle competenze di verbalizzazione orale con il supporto di un'insegnante

madrelingua. Si vuole inoltre puntare ad un ampliamento dell'offerta delle abilità per le nuove tecnologie che si aggiunge alla già avviata certificazione eipass. A tale ampliamento formativo si somma anche un percorso di potenziamento musicale, strutturato con laboratori pomeridiani finalizzati alla conoscenza degli strumenti a fiato a corda e a percussione. Tali attività contrastano la dispersione e consentono di acquisire maggiore autostima verso le proprie capacità e fanno percepire gli ambienti scolastici vicini ai ragazzi e non ostili e al contempo regolano il tempo fuori dalla scuola. La caratterizzazione più saliente del curricolo per quanto attiene alla secondaria è emersa dalle priorità del RAV, così come tradotte in obiettivi e traguardi. Di conseguenza molte delle energie sono investite nelle attività dell'Orientamento, al fine strutturarlo come un percorso di crescita e consapevolezza di sè che accompagna i ragazzi durante gran parte del loro iter formativo e non solo come unico momento concentrato alla fine del triennio come "scelta alla cieca" delle scuole superiori. Si vuole indirizzare il curricolo, la didattica e le attività extracurricolari verso il potenziamento dell'Orientamento strutturato e permanente per il successo formativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola secondaria di primo grado dal punto di vista culturale rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Le discipline non hanno confini rigidi, ma sono chiavi interpretative della realtà. I problemi complessi richiedono esperienze interdisciplinari finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere. La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l’introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell’ ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la

piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell' ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. L'impegno dell'Istituto è orientato ad avviare la sperimentazione concreta di Unità di apprendimento interdisciplinari che consentano la programmazione, l'osservazione, l'acquisizione e la valutazione delle competenze trasversali. Bisogna orientare gli alunni verso l'integrazione della teoria disciplinare con la concretezza e l'applicazione degli apprendimenti. Di conseguenza si inizia un percorso formativo attraverso attività appositamente predisposte che possono stimolare l'impegno dei ragazzi con modalità diverse. Nell'ambito dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari, che si organizzano in questo anno scolastico, si progetteranno unità di apprendimento e percorsi di formazione verticali che le comprendano, affinché si inizi un processo di sviluppo adeguato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno delle differenti discipline vengono individuate una o più tematiche, tre quelle indicate come competenze chiave di cittadinanza, che vengono ampliate e declinate in maniera ancora più dettagliata e approfondita sia all'interno della programmazione disciplinare sia come progetti di natura più esperienziale spesso anche avvalendosi del supporto di esperti ed Enti appartenenti al nostro territorio, permettendo un discorso di "compiti di realtà" che permetta l'acquisizioni di competenze non puramente teoriche,ma spendibili, appunto,nel mondo reale. Tali competenze vengono sviluppate anche all'interno di un discorso di curricolo verticale per condurre i bambini e poi i ragazzi verso un processo di crescita a tutto tondo, sia come individui culturalmente preparati sia come futuri cittadini coscienti e responsabili, portandoli a fare propri gli atteggiamenti virtuosi suggeriti nelle diverse educazioni divenendo autonomi in un percorso di auto miglioramento. Ogni azione del curricolo è volta a far emergere e potenziare le attitudini personali di ogni ragazzo nel rispetto della loro individualità portandoli ad uno sviluppo armonico sia a livello personale sia inserito nel contesto della società.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: L. DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus-2025-1-IT02-KA120-SCH-000371688

L'Istituto Comprensivo Statale "L. Da Vinci" di Limbiate ha presentato la candidatura per l'Accreditamento Erasmus nell'Istruzione Scolastica, un programma di sviluppo pluriennale e strutturato nell'ambito del Programma europeo Erasmus+. Questo Piano Erasmus è stato elaborato per integrare la dimensione europea nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e intende utilizzare l'esperienza di mobilità all'estero come leva strategica per lo sviluppo, l'innovazione e il beneficio dell'intera comunità scolastica, coinvolgendo il personale e gli alunni. Si tratta di un investimento a lungo termine sulle competenze di tutto il personale e sullo sviluppo di una cittadinanza europea attiva per i nostri studenti ponendo le basi per un miglioramento continuo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: Certificazioni linguistiche. Delf- Ket

Corsi di potenziamento ai fini della certificazione di Inglese e Francese, lingue presenti in orario curricolare.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: E-Twinning Primaria e Secondaria

ETwinning è un'azione del Programma Erasmus+ dell'Unione Europea che promuove la collaborazione tra scuole di diversi Paesi attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

I partecipanti apprendono attraverso attività pratiche e coinvolgenti, pensate per stimolare la motivazione e la partecipazione attiva.

Ogni mese vengono proposti nuovi argomenti organizzati in "livelli", con l'obiettivo di sviluppare la creatività, migliorare le competenze linguistiche e promuovere valori come la gentilezza e la collaborazione. Le attività sono calibrate per rendere l'apprendimento piacevole all'interno di un contesto dinamico e internazionale.

Attività

Le attività eTwinning si realizzano attraverso progetti collaborativi online tra classi di scuole appartenenti a diversi Paesi europei. Tali attività possono includere:

• progettazione e realizzazione di percorsi didattici interdisciplinari;
• lavori di gruppo a distanza tramite strumenti digitali (TwinSpace, videoconferenze, forum, ambienti collaborativi);
• produzione di elaborati multimediali (presentazioni, video, ebook, podcast);
Le attività sono integrate nella programmazione curricolare e adattate all'età e ai bisogni formativi degli studenti.

Finalità

Le principali finalità del progetto sono:

• promuovere l'internazionalizzazione della scuola e la dimensione europea dell'educazione;
• sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare competenze digitali, linguistiche, sociali e civiche;
• favorire metodologie didattiche innovative e collaborative;
• incentivare l'inclusione, il dialogo interculturale e il rispetto delle diversità;

• migliorare la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti nei processi di apprendimento;

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 4: Multikultura Mondo Italia-Malta

Il progetto nasce come una rete tra scuole italiane con l'intento di promuovere ed organizzare stage linguistici a Malta per l'apprendimento della lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Stage esteri
- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Let's play together -Impariamo l'inglese giocando

L'attività ha lo scopo di stimolare interesse e curiosità nei confronti della lingua inglese, sensibilizzare i bambini della scuola dell'infanzia verso un codice linguistico diverso da quello materno. Costituisce un primo approccio ad una nuova lingua, avviando un processo di internazionalizzazione a piccoli passi, partendo dai più piccoli.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA ANDERSEN (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Lets' play together _impariamo l'inglese giocando

L'attività ha lo scopo di stimolare interesse e curiosità nei confronti della lingua inglese, sensibilizzare i bambini della scuola dell'infanzia verso un codice linguistico diverso da quello materno. Costituisce un primo approccio ad una nuova lingua, avviando un processo di internazionalizzazione a piccoli passi, partendo dai più piccoli.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: E-Twinning Weather Watchers Across Europe

Scuola capofila: CEIP Climent Serra i Servera (Mallorca, Spagna) – scuola accreditata eTwinning

Periodo: gennaio – maggio 2026
Età studenti coinvolti: 9–12 anni

Il *progetto mira a esplorare e confrontare i diversi climi europei attraverso la raccolta di dati reali, osservazioni meteorologiche e attività digitali collaborative.*
Gli studenti creeranno giochi, grafici e previsioni del tempo in lingua inglese, sviluppando al contempo competenze digitali, linguistiche e scientifiche.

E' realizzato nelle classi quarte della scuola primaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: L. DA VINCI - LIMBIATE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: E-Twinning - Level UP!

Progetto E-Twinning per gli studenti di età dagli 11 ai 14 anni, avventura digitale di scambio per lo sviluppo delle competenze di base e lo scambio di buone pratiche tra ragazzi di diverse nazionalità.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Attività n° 2: E-Twinning PenPals: Italy & Spain 25-26

Attività con l'intento di fornire agli alunni un contesto reale in cui utilizzare la lingua straniera. Scrivere a un coetaneo reale trasforma lo studio della grammatica in uno strumento di relazione, incentivando l'uso di un lessico quotidiano e migliorando la capacità di produzione scritta e comprensione testuale. Il progetto mira a sviluppare una coscienza europea, abbattendo pregiudizi e stereotipi. Attraverso il confronto costante, i ragazzi scoprono analogie e differenze tra la cultura italiana e quella spagnola, imparando a rispettare le diversità e a riconoscersi come cittadini di un'unica grande comunità.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L. DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni STEM

L'Istituto ha avviato una progressiva riprogettazione e valutazione degli spazi fisici a disposizione arricchendo i laboratori esistenti e favorendone la fruizione. Negli spazi attrezzati, l'istituto promuove l'utilizzo di kit programmabili, stampanti 3D, droni e strumenti di osservazione scientifica, permettendo ai ragazzi di manipolare concetti astratti e trasformarli in progetti concreti. Gli studenti sono stimolati a formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere dati e analizzare i risultati, sviluppando così un pensiero critico e analitico che va ben oltre la semplice risoluzione di esercizi matematici o l'esecuzione di esperimenti. L'istituto promuove inoltre una forte interdisciplinarità, superando la frammentazione delle materie. Questa visione integrata aiuta gli alunni a comprendere come le discipline scientifiche siano gli strumenti fondamentali per leggere e migliorare la realtà circostante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Educazione ambientale Sherlock Holmes nel parco

I bambini saranno coinvolti in due incontri a scuola e un incontro sul campo presso il parco delle Groane, Polveriera di Solaro, per scoprire i segreti delle piante e degli animali, promuovere la conoscenza dell'ambiente, comprendere le traccie degli animali e riconoscere le dinamiche del bosco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA ANDERSEN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Educazione alimentare

Il progetto propone un percorso di educazione alla sana alimentazione rivolto ai bambini, fondato sull'uso della narrazione e di attività ludiche, espressive e laboratoriali, integrate da momenti di sperimentazione diretta. Attraverso storie, racconti, giochi simbolici, conversazioni guidate ed esperienze pratiche, gli alunni vengono accompagnati a esplorare il mondo del cibo, riconoscendone l'origine, le caratteristiche e il valore per la salute e il benessere. La narrazione favorisce il coinvolgimento emotivo e la riflessione, mentre la sperimentazione diretta, attraverso il contatto con gli alimenti e semplici attività di osservazione, manipolazione e l'assaggio, rende l'apprendimento concreto e significativo, aiutando i bambini a costruire conoscenze e atteggiamenti positivi legati all'alimentazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto ha come finalità la promozione di una prima educazione alla sana e corretta alimentazione, favorendo nei bambini la consapevolezza dell'importanza di scelte alimentari equilibrate e di stili di vita salutari. In particolare, attraverso la narrazione e la sperimentazione diretta, il percorso intende: - promuovere atteggiamenti di curiosità e apertura verso alimenti sani e diversificati; - favorire la conoscenza dei principi base di una corretta alimentazione; - sostenere il benessere e la cura di sé; - sviluppare comportamenti responsabili legati allo stile di vita; - incoraggiare il rispetto del proprio corpo e dell'ambiente.

○ Azione n° 2: Progetto Laboratorio "Isole d'acqua"

In giardino verranno allestite dal Teatro Pane e Mate alcune "isole" a formare un percorso nel quale i bambini potranno sperimentare diversi aspetti sonori dell'acqua. I piccoli marinai, guidati dagli operatori di Pane e Mate, esploreranno l'isola degli uccelli, l'isola delle facce scomparse, l'isola dei suoni che cambiano, l'isola delle balene, l'isola dei tamburi, quella delle bolle giganti e altre ancora.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Un modo divertente di far acquisire ai bambini familiarità con l'acqua, rafforzare la loro fiducia in se stessi e far loro comprendere tutta l'importanza di questo elemento per la vita dell'uomo.

○ Azione n° 3: Progetto Orto - Acqua e terra . ..AMICI DELL'ORTO

L'intervento didattico mira a promuovere una prima scoperta del mondo naturale attraverso il contatto diretto con gli elementi, gli oggetti, gli animali, gli ambienti e, in particolare, con l'acqua e la terra. Con questo approccio esperienziale i bambini imparano gradualmente a osservare, descrivere, formulare ipotesi e costruire relazioni, sviluppando curiosità, spirito di osservazione e capacità di riflessione. L'orto rappresenta per loro un vero e proprio laboratorio all'aperto, nel quale, attraverso piccoli gesti, attività manuali e osservazioni di tipo empirico e scientifico, potranno scoprire che da un piccolo seme nasce una pianta, comprendendo di quali elementi indispensabili e cure essa abbia bisogno per crescere. In particolare, l'acqua verrà riconosciuta come elemento fondamentale per la vita, indispensabile per la crescita delle piante e per il benessere di tutti gli esseri viventi. Il Progetto Orto si propone di avvicinare i bambini alla natura fin dalla prima infanzia, favorendo la conoscenza dei suoi ritmi, dei suoi tempi e delle sue manifestazioni. L'ambiente naturale diventa così uno spazio da scoprire, esplorare, amare e rispettare. L'attività dell'orto si collega in modo naturale al progetto annuale della scuola, dedicato all'acqua, approfondendone il significato come risorsa vitale e bene comune. Attraverso l'osservazione diretta e la sperimentazione, i bambini comprenderanno che l'acqua è indispensabile non solo per la crescita delle piante, ma anche per la vita di tutti gli esseri viventi e per l'equilibrio dell'ambiente che li circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Progetto Orto si propone di offrire ai bambini un'esperienza concreta e significativa di

contatto con la natura, favorendo la scoperta dei suoi elementi fondamentali in particolare la terra e l'acqua e la comprensione del loro ruolo nella vita quotidiana e nei cicli naturali. Attraverso l'osservazione, la cura e la manipolazione, i bambini saranno guidati a sviluppare curiosità, senso di responsabilità, autonomia e atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Educazione ambientale (Gelsia)

I progetti GELSIA sono indirizzati alle classi terze e quarte della Scuola Primaria. RI-LABORATORI (classi terze della scuole Primaria) Progetto sul riciclo e laboratorio educativo sui rifiuti e la raccolta differenziata. Gli alunni individueranno tutte le tipologie merceologiche che compongono i rifiuti e saranno invitati a scegliere una o più azioni per migliorare la raccolta differenziata della scuola e/o della famiglia. ATLETI DELL' AMBIENTE (Classi quarte della Scuola Primaria) Il progetto di educazione ambientale propone un percorso per sensibilizzare gli studenti sul tema dell'inquinamento da plastica, specialmente nei mari. Attraverso attività pratiche e metodologie nello stile delle escape room, il progetto si propone di promuovere comportamenti sostenibili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La finalità dei progetti ambientali è quella di superare una didattica meramente informativa sull'ambiente per promuovere una didattica per l'ambiente, orientata allo sviluppo di conoscenze, comportamenti responsabili, valori sostenibili e cambiamenti concreti negli atteggiamenti quotidiani.

○ Azione n° 2: Mattoncini per programmare

Il corso si prefigge di insegnare le basi della programmazione informatica ai bambini della scuola Primaria. Verranno utilizzati sia strumenti "unplugged" (senza computer) che piattaforme come Scratch per introdurre concetti di logica, iterazione e condizioni in modo semplice e divertente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo del corso è di sviluppare il pensiero computazionale, la capacità di risolvere problemi, la creatività e l'alfabetizzazione digitale.

Dettaglio plesso: L. DA VINCI - LIMBIATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Differenziamo in debate

L'attività propone un'esperienza di dibattito strutturato, ispirata alla metodologia del debate, per confrontarsi su temi legati alla gestione sostenibile dei rifiuti in contesti urbani. Attraverso il confronto tra argomentazioni opposte, gli studenti rafforzano il pensiero critico, migliorano le capacità comunicative e acquisiscono maggiore consapevolezza rispetto ai comportamenti sostenibili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso la metodologia del debate strutturato, si mira al potenziamento delle competenze comunicative e oratorie, favorendo l'acquisizione di un'espressione chiara e persuasiva, unitamente alla capacità di ascolto attivo e confutazione efficace. Infine, l'attività consolida la consapevolezza ambientale degli studenti, trasformando la conoscenza teorica in esercizio di cittadinanza attiva e rafforzando le competenze sociali legate al lavoro di squadra e alla gestione costruttiva del disaccordo.

○ Azione n° 2: Nutriamo il Futuro

L’attività propone agli studenti un laboratorio interattivo per comprendere l’impatto delle pratiche di produzione alimentare sostenibili sul nostro pianeta, scoprendo come le scelte quotidiane possano influenzare positivamente il futuro dell’ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il laboratorio interattivo si prefigge di offrire agli studenti uno strumento per comprendere l'impatto ecologico delle attuali pratiche di produzione alimentare. L'attività mira principalmente all'acquisizione di consapevolezza critica in merito ai principi della

sostenibilità alimentare e alla relazione diretta tra le scelte di consumo quotidiane e la salute del pianeta. Mediante l'approccio pratico e interattivo, si intende stimolare la riflessione sull'influenza positiva che tali scelte possono esercitare sull'ambiente, promuovendo l'adozione di comportamenti alimentari responsabili e orientati al benessere futuro della comunità globale.

Azione n° 3: Io... non ti rifiuto

Si tratta di un progetto ecologico e di sensibilizzazione rispetto al tema dei rifiuti, con l'obiettivo di sviluppare più consapevolezza ambientale e spirito ecologico. Gli alunni verranno coinvolti in attività laboratoriali, progettuali e collaborative, favorendo competenze pratiche, digitali e civiche. La scelta è motivata dall'importanza crescente dell'educazione allo sviluppo sostenibile e dall'efficacia di un approccio attivo e cooperativo, particolarmente utile per una classe vivace ed eterogenea. Il progetto è rivolto a tutte le classi: gli alunni, suddivisi in gruppo (per favorire l'inclusione e l'integrazione) e/o singolarmente, dovranno realizzare, sotto la guida dei docenti coinvolti, un prodotto frutto del riutilizzo di materiali che diversamente finirebbero in discarica. Ciò per ridare "vita" ad un nuovo oggetto conseguenza dell'abilità, della creatività e della sensibilità di ogni partecipante. Alla fine del percorso, saranno valutati dapprima le 15 migliori realizzazioni di ogni classe, successivamente i 15 progetti valutati come i più interessanti di ogni singola classe verranno, a loro volta, nuovamente valutati e premiati per decidere la migliore "idea" creativa ed originale dell'intera scuola, prodotta in tutto il percorso. Si intende in ogni caso premiare tutti i partecipanti donando a ciascuno di loro un premo "ecologico" quale per esempio una "matita in legno piantabile". Solo al primo dei progetti valutati, verrà consegnata una targa ricordo o ricordo commemorativo dell'evento. I premi potrebbero essere forniti attraverso la ricerca di sponsor del progetto, operanti nella provincia di Monza Brianza e attenti alle tematiche di sensibilizzazione ambientale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare negli alunni più consapevolezza ambientale e spirito ecologico, valorizzando abilità, creatività e sensibilità di ogni partecipante.

○ Azione n° 4: Flying coding: programmare il volo dei droni

Il laboratorio di Flying coding aiuta gli studenti a sviluppare il pensiero computazionale ed è basato sull'utilizzo di droni che danno la possibilità di coinvolgere i ragazzi in un'esperienza in cui mettere in evidenza le conoscenze e le abilità acquisite nei loro percorsi formativi. Attraverso il Flying Coding è possibile programmare il volo di un drone tramite i classici strumenti di coding in un circuito con ostacoli e vincoli, all'interno del quale i corsisti si cimentano in team di lavoro e cooperano al raggiungimento del risultato nel modo migliore possibile, tentando di risolvere il problema dato dal percorso, sfidando i compagni di lavoro in maniera avvincente. Questa attività permette, divertendosi, di migliorare in un contesto sfidante abilità e competenze legate al mondo del calcolo, dell'orientamento, della strategia operando col pensiero computazionale in un'ottica di cooperative learning.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Aumento della dimensione cooperativa e solidale del processo di apprendimento;

- potenziamento dell'innovazione tecnologica come strumento di istruzione inclusiva che garantisca equità di accesso alle opportunità educative e formative da parte di tutti gli studenti;

- aumento delle capacità tecniche-professionali degli studenti;

- miglioramento delle capacità di pianificazione delle fasi di lavoro/studio;

- aumento della capacità di lavorare in gruppo.

○ Azione n° 5: Campionato Nazionale di Disegno Tecnico a.s. 2025-26

Progetto curricolare che prevede la partecipazione degli studenti in una competizione che coinvolge molti Istituti Comprensivi per favorire lo sviluppo delle competenze nel disegno tecnico. Esso prevede la realizzazione di prove di disegno geometrico che saranno oggetto di valutazione da parte di esperti del settore. Si procederà per eliminazione: gli autori dei disegni migliori parteciperanno alla competizione dapprima a livello provinciale, poi nazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Potenziamento delle competenze in disegno tecnico

- Potenziamento delle competenze logico-matematiche

-Stimolare la capacità di problem solving

Moduli di orientamento formativo

L. DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo integrato Primaria-Secondaria

L'Istituto Comprensivo “L. Da Vinci” di Limbiate riconosce l'orientamento come un processo formativo e permanente, che inizia già nella Scuola Primaria e prosegue lungo tutto il Primo Ciclo d’istruzione. In ottemperanza al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, il nostro impegno è accompagnare ogni alunno, dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, nella costruzione progressiva di un progetto di vita personale e professionale consapevole. Il percorso di orientamento mira a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, sostenendo la capacità di compiere scelte responsabili e motivate. Attraverso il raccordo tra i due ordini di scuola, si intende garantire continuità educativa, promuovere competenze orientative precoci e prevenire fenomeni di dispersione e disorientamento, in stretta collaborazione con le famiglie e il territorio. L’obiettivo è fare dell’orientamento una responsabilità condivisa tra docenti, studenti e comunità educante, affinché ogni alunno possa diventare protagonista del proprio percorso di crescita e apprendimento. Si allega il progetto d'Istituto adottato dal Collegio dei docenti.

Allegato:

pdf _VERSIONE DEFINITIVA Progetto orientamento integrato.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	0	60	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Collaborazione tra scuole, attività di raccordo, Fondi UE

Dettaglio plesso: L. DA VINCI - LIMBIATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: I moduli di orientamento fanno riferimento al DM328/22.Modulo di orientamento formativo per la classe I: accoglienza e fase esplorativa di sé

Lettere, storia, geografia: 11 ore:

-Utilizzo del libro di antologia (sezione dedicata alla conoscenza del sé e delle emozioni).

-uscita presso la biblioteca comunale: il piacere di scrivere e leggere.

-lettura in classe del libro (orientamento narrativo).

-visione di un film (es: Billie Eliot- Caterina va in città).

Matematica e scienze: 6 ore:

-utilizzo dell'aula di informatica; (utilizzo del pc)

-utilizzo del laboratorio di scienze (esperimenti)

Tecnologia/scienze: 3 ore:

-utilizzo aula 3.0: stampante 3D

-Arte: 3 ore: Uscita sul territorio (es: Villa Mella/Villa di Napoleone/ Municipio) con spiegazione della storia, architettura ecc.

-Lingue straniere:

Inglese:2 ore: i miei interessi, le mie passioni (reading).

Francese: 2 ore: visione di un film/cartone in lingua originale seguito da dibattito per comprendere il messaggio trasmesso.

Musica: 3 ore: attività laboratoriale vocale e strumentale. Utilizzo dell'aula di musica (curricolare/extracurricolare).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.

Lettere, storia, geografia: 9 ore:

-Utilizzo dell'allegato del libro di antologia (parte inerente l'orientamento).

- Uscita sul territorio presso azienda.

- Visione di un film

Matematica e scienze: 6 ore:

-utilizzo dell'aula di informatica (utilizzo del pc)

-utilizzo dell'aula di scienze (esperimenti)

Tecnologia/scienze: 3 ore:

-utilizzo aula 3.0

-Arte: 3 ore: Uscita sul territorio (es: Villa Mella/Villa di Napoleone/ Municipio) con spiegazione della storia, architettura ecc.

-Lingue straniere:

Inglese:2 ore: descrivere se stessi (listening, pair work).

Francese: 2 ore: visione di un film in lingua originale seguito da dibattito per comprendere il messaggio trasmesso.

Musica: 3 ore: attività laboratoriale vocale e strumentale. Utilizzo dell'aula di musica (curricolare/extracurricolare).

Intervento CROSS: 2 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: fase attuativa dell'auto-orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso

scolastico/formativo da intraprendere.

Lettere, storia, geografia: 9 ore:

-Utilizzo dell'allegato del libro di antologia (parte inerente l'orientamento).

- incontro con l'autore.

- uscita sul territorio presso azienda.

- Visione di un film

Matematica e scienze: 5 ore:

-utilizzo dell'aula di informatica (utilizzo del pc)

-utilizzo dell'aula di scienze (esperimenti)

Tecnologia/scienze: 3 ore:

-utilizzo aula 3.0

-Arte: 3 ore: Uscita sul territorio (es: Villa Mella/Villa di Napoleone/ Municipio) con spiegazione della storia, architettura ecc.

-Lingue: Inglese: 2 ore: a career website for teenagers (writing,listening,interview).

Francese: 2 ore: visione di un film/cartone in lingua originale seguito da dibattito per comprendere il messaggio trasmesso.

-Intervento "Brianza Solidale": 2 ore

-Intervento CROSS: 2 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Infanzia Andersen - Progetto di espressività corporea e musicale

Il tipo d'intervento mette al centro la musica e intorno tutte le discipline che ne fanno parte per un percorso educativo a misura di bambino. Seguendo la metodologia del famoso pedagogista Jacque Dalcroze, il ritmo sarà sperimentato in un primo momento a livello corporeo con attività legate al movimento per poi passare alla produzione di ritmi con la voce, il corpo e gli strumenti. L'aspetto motorio legato al ritmo e la propedeutica di quest'ultimo con l'utilizzo dello strumentario didattico, l'utilizzo espressivo del corpo e della voce, la danza popolare e altro ancora rendono il laboratorio ricco di sorprese e coinvolgono il bambino in prima persona, il quale diventa protagonista in prima fila di storie che raccontano il tema del laboratorio scelto. Un percorso interdisciplinare pronto a stimolare l'espressività spontanea del bambino e gradualmente i vari processi cognitivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La finalità del progetto di espressività corporea e musicale è quella di sviluppare un'attività educativa di tipo ludicoespressiva, al fine di far vivere al bambino un'esperienza musicale diretta, nella quale giocare ed esprimersi; un progetto ludico attivo nel "fare", all'interno del quale sarà stimolata l'espressività spontanea del bambino e gradualmente i vari processi cognitivi. Tra gli altri obiettivi che riguardano la didattica musicale: - Migliorare la socializzazione, far acquisire maggior fiducia in se stessi e sicurezza attraverso giochi musicali gratificanti -

Migliorare attraverso attività musicali mirate le facoltà senso-percettive, mnemoniche, logico matematiche - Stimolare il coordinamento oculo-audio-manuale e psicomotorio - Migliorare le capacità creative attraverso l'applicazione di regole e stimolazioni all'espressività

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

Infanzia Don Milani - Letture teatrali

L'esperta coinvolgerà i bambini con giochi di movimento, esercizi del corpo, giochi accompagnati dalla musica, giochi delle statue e drammatizzazione al fine di portarli ad esprimersi in tutte le forme quali corpo, voce, gestualità e raggiungere un linguaggio comune nella rappresentazione finale.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze nella paratica e nella cultura musicale e nell'arte. - Potenziameto delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Infanzia Don Milani e Andersen - Biblioteca- Ed. alla lettura

Scuola Infanzia: ogni anno la scuola promuove il progetto biblioteca, in cui Michela Borgonovo viene a scuola a raccontare una storia, un racconto, una favola, a tema, utilizzando libri illustrati o pop-up. Verranno coinvolti tutti i bambini e ci sarà un momento di condivisione e confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura - Avvicinare il bambino al piacere di sfogliare un libro - Favorire e sviluppare la capacità di ascolto, attenzione e comprensione - Arricchire il linguaggio - Stimolare interesse e curiosità - Sollecitare la capacità di attenzione e di concentrazione - Suscitare l'interesse per le illustrazioni - Realizzare attività grafico-pittoriche sulla storia letta - Condividere e rispettare gli oggetti altrui, in questo caso i libro che la bibliotecaria porta a scuola - Stimolare il piacere del contatto sensoriale con il libro - Favorire la capacità di esprimere le emozioni

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Biblioteca Comunale
Aule	Aula generica

Infanzia don Milani - Andersen - Alternativa

Il progetto è rivolto a tutti i bambini non frequentanti l'attività di insegnamento della religione cattolica. I gruppi sono composti da bambini e bambine di età diverse, in maggioranza non italofoni. Le attività vengono calibrate e programmate in funzione dei bisogni specifici dell'età e della composizione dei diversi gruppi-classe e sono finalizzate all'apprendimento/ consolidamento della lingua italiana laddove sono presenti alunni di nazionalità straniera e, più in generale, al potenziamento della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Le finalità generali sono: • Usare il linguaggio verbale per esprimere semplici bisogni, comunicare, denominare. • Usare il linguaggio verbale per interagire positivamente con gli altri. • Promuovere la fiducia nelle proprie capacità comunicative. • Migliorare la lingua italiana arricchendo il lessico e l'articolazione della frase.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Primaria - Progetto Biblioteca

Il progetto comprende diverse attività finalizzate a stimolare il piacere della lettura e a responsabilizzare gli alunni nella cura e nel decoro di uno spazio comune, promuovendo l'ascolto, la convivenza e una comunicazione positiva con gli altri. È realizzato in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Limbiate e prevede un'uscita didattica dedicata ad alcune classi, per permettere agli studenti di conoscere da vicino l'ambiente per eccellenza dedicato alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Favorire il piacere della lettura e della scoperta; - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente; - Favorire gli scambi di idee fra lettori.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica Biblioteca

Scuola Infanzia - Primaria e Secondaria - Progetto di supporto psicopedagogico integrato triennale

Il servizio di supporto psicopedagogico territoriale dei tre Istituti Comprensivi di Limbiate è un intervento strutturato e continuativo finalizzato alla promozione del benessere emotivo, relazionale ed educativo della comunità scolastica. Il servizio prevede l'attivazione di un'équipe composta da psicologo scolastico e pedagogista scolastico, che operano in modo coordinato nei tre Istituti, in collaborazione con le Dirigenze, i docenti e il Comune di Limbiate. Le attività principali comprendono: - sportelli di ascolto per alunni della scuola primaria e secondaria di I grado; - consulenza e supporto a docenti e famiglie; - osservazioni in classe nei diversi ordini di scuola; - momenti di restituzione e confronto con i docenti per la definizione di strategie educative condivise. L'intervento è pensato come uno spazio stabile di ascolto qualificato e accompagnamento professionale, volto a intercettare precocemente situazioni di fragilità e a supportare la scuola nella gestione delle complessità educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il servizio persegue le seguenti finalità: - promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni; - prevenire situazioni di disagio e di abbandono scolastico; - sostenere i docenti nella gestione delle dinamiche di classe e dei casi complessi; - offrire spazi di ascolto e consulenza a famiglie e personale scolastico; - rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali; - migliorare il clima scolastico e la qualità delle relazioni educative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

I

Infanzia- Primaria. Cittadini del mondo - Una Costituzione da Favola

Il progetto Cittadini del mondo si propone di accompagnare i bambini in un primo percorso di educazione alla cittadinanza consapevole, favorendo la conoscenza dei diritti fondamentali e delle istituzioni locali attraverso esperienze dirette e adeguate all'età. Il percorso è rivolto ai grandi delle scuole dell'Infanzia e alle classi quinte della scuola Primaria e intende avvicinare progressivamente i bambini al concetto di cittadinanza attiva, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità e la comprensione delle regole che ne guidano la vita democratica. Attraverso attività ludiche, laboratoriali e visite guidate presso il Comune, gli alunni hanno

l'opportunità di conoscere i principali diritti sanciti dalla Costituzione, di scoprire il funzionamento delle istituzioni locali e di riconoscere il ruolo delle figure che operano al servizio della collettività. All'interno del progetto Cittadini del mondo partecipano anche le altre classi della scuola Primaria attraverso il percorso "Una Costituzione da favola". Il percorso prevede la lettura e la riflessione guidata, con il supporto di esperti, di un articolo della Costituzione rielaborato in forma di favola. A ciascuna classe viene assegnato un articolo, che gli alunni rielaborano attraverso un'attività espressiva e grafica di rappresentazione dei valori affrontati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto Cittadini del mondo si propone di: - favorire nei bambini una prima consapevolezza del concetto di cittadinanza, intesa come appartenenza attiva e responsabile alla comunità; - promuovere la conoscenza dei diritti fondamentali, con particolare riferimento ai principi della Costituzione, in modo adeguato all'età; - avvicinare gli alunni alla comprensione del funzionamento delle istituzioni locali e del ruolo delle figure che operano al loro interno; - sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione alla vita democratica; - sostenere la costruzione di atteggiamenti di rispetto delle regole, collaborazione e responsabilità civile; - valorizzare esperienze dirette, concrete e laboratoriali come strumenti privilegiati di educazione civica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2024- 2025, la scuola Secondaria non aderirà a tale progetto

Infanzia- Primaria- Secondaria- Alfabetizzazione e mediazione linguistica

Scuola Infanzia. Attraverso una metodologia ludica, con interventi strutturati si cercherà di favorire nei bambini l'acquisizione disciplinare e il potenziamento dei processi di pensiero. L'interazione tra pari aumenta le occasioni per esercitare e sviluppare il linguaggio. Il gioco come esperienza linguistica che favorisce la comprensione e l'arricchimento linguistico. Scuola Primaria Il progetto di alfabetizzazione è rivolto agli alunni stranieri di tutte le classi che presentano difficoltà di comprensione linguistica e della produzione orale e scritta. Secondaria di I^ grado Creazione, previa somministrazione test di livello, di micro gruppi di alfabetizzazione per gli stranieri strutturati su livelli di conoscenza della lingua (A0, A1, A2, B1)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Scuola Infanzia. Aiutare i bambini stranieri con difficoltà di comprensione e di alfabetizzazione della lingua italiana attraverso: giochi di memoria, riconoscimento di immagini e associazione a oggetti, ambienti, persone, relazioni di appartenenza, memorizzare nomi , denominare in modo corretto, mantenere l'attenzione durante l'esecuzione del compito, creare curiosità e saper

collaborare in gruppo durante l'esecuzione del compito assegnato. La finalità del progetto nella scuola Primaria è di facilitare l'apprendimento della lingua italiana per comunicare in situazioni e contesti diversi; favorire la socializzazione, la collaborazione, il rispetto reciproco tra gli alunni stranieri e il gruppo classe. Verrà dato ampio spazio alla conversazione, affinchè gli alunni imparino a formulare semplici frasi per comunicare e per esprimere bisogni, richieste e sensazioni. Per la scuola Secondaria di I^ grado, l'obiettivo è quello di portare i ragazzi al livello successivo di alfabetizzazione fino, almeno, ad un livello A2.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	interne ed esterne, con mediatore linguistico

Approfondimento

Le ore di alfabetizzazione tenute alla Primaria e alla Secondaria di I^ Grado sono svolte da una docente interna specializzata in Italiano L2.

Scuola secondaria - Recupero e potenziamento di matematica e materie umanistiche

Attività di recupero e potenziamento di matematica e materie umanistiche, miglioramento del metodo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Portare anche i ragazzi più "deboli" ad un livello di base adeguato.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Infanzia - Primaria - Secondaria - Saluto Interreligioso

In occasione del Natale, gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado tratteranno il tema della pace e la fraternità universale. I temi verranno affrontati attraverso conversazioni e riflessioni guidate adeguate agli ordini di scuola. Il progetto vuole incoraggiare lo sviluppo dello scambio di idee tra le diverse religioni nel rispetto reciproco. Verrà sviluppato secondo le seguenti fasi: conversazione guidata in classe; attività laboratoriali (rielaborazioni scritte da condividere, canti, manufatti...). Il progetto si concluderà il 10 dicembre con una cerimonia che si svolgerà in auditorium con la partecipazione della rappresentanza di diverse fedi religiose. Essa vedrà coinvolti gli alunni dell'Istituto in due momenti della mattinata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Approfondire il tema della PACE attraverso il dialogo fra le principali religioni in raccordo con la scuola dell'Infanzia e della scuola secondaria. - Favorire lo sviluppo di una mentalità aperta ai valori della tolleranza e dell'accoglienza dell'altro. - Promuovere la consapevolezza della diversità come "VALORE" da vivere e da condividere. - Promozione dell' educazione interculturale orientata all'incontro tra storie, culture e identità differenti, in un reciproco arricchimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Scuole dell' Infanzia e scuola Primaria - Educazione alimentare (Sodexo)

Il progetto propone un percorso di educazione alla sana alimentazione rivolto ai bambini, fondato sull'uso della narrazione e di attività ludiche, espressive e laboratoriali, integrate da momenti di sperimentazione diretta. Attraverso storie, racconti, giochi simbolici, conversazioni guidate ed esperienze pratiche, gli alunni vengono accompagnati a esplorare il mondo del cibo, riconoscendone l'origine, le caratteristiche e il valore per la salute e il benessere. La narrazione favorisce il coinvolgimento emotivo e la riflessione, mentre la sperimentazione diretta, attraverso il contatto con gli alimenti e semplici attività di osservazione, manipolazione e l'assaggio, rende l'apprendimento concreto e significativo, aiutando i bambini a costruire conoscenze e atteggiamenti positivi legati all'alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità la promozione di una prima educazione alla sana e corretta alimentazione, favorendo nei bambini la consapevolezza dell'importanza di scelte alimentari equilibrate e di stili di vita salutari. In particolare, attraverso la narrazione e la sperimentazione diretta, il percorso intende: - promuovere atteggiamenti di curiosità e apertura verso alimenti sani e diversificati; - favorire la conoscenza dei principi base di una corretta alimentazione; - sostenere il benessere e la cura di sé; - sviluppare comportamenti responsabili legati allo stile di vita; - incoraggiare il rispetto del proprio corpo e dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Scuola Primaria - Secondaria. La nave della Legalità

Il progetto consiste in una collaborazione tra scuola Secondaria e scuola Primaria. Entrambe

lavoreranno sul tema della legalità legata al fenomeno mafioso, presenteranno e ricorderanno le figure di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. La memoria è indispensabile per non dimenticare ciò che è successo e quindi ciò che può essere impedito. Gli alunni della secondaria e della primaria affronteranno in classe questa tematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto ha intenzione di promuovere la cultura della legalità e sensibilizzare gli studenti della scuola Secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola Primaria al contrasto e alla prevenzione dei fenomeni di illegalità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Primaria - Giornate commemorative

Nel corso dell'anno scolastico la scuola promuove attività educative in occasione di giornate commemorative e ricorrenze di rilevanza storica, sociale e civica. Tali momenti costituiscono opportunità di riflessione sui valori della pace, della memoria, del rispetto, dell'inclusione, della parità e della cittadinanza attiva. Le iniziative, adeguate all'età degli alunni, sono integrate nella progettazione didattica e proposte come percorsi trasversali attraverso attività espressive, simboliche e riflessive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le attività si propongono di: - promuovere la conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadinanza; - favorire il rispetto delle diversità e la cultura dell'inclusione; - sviluppare consapevolezza sociale ed empatia; - rafforzare il senso di appartenenza alla comunità; - educare alla memoria storica, alla pace e alla convivenza civile.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Scuola Primaria - Progetto affettività

Il progetto è rivolto alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Per la scuola Primaria il

progetto è articolato in due fasi: un primo incontro informativo on-line con genitori e insegnanti, seguiranno tre incontri di due ore ciascuno per ogni classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La finalità dell'intervento educativo è la necessità di attivare un canale di prevenzione del disagio giovanile, finalizzato alla promozione di stili di vita sani. In accordo e in collaborazione con la scuola, viene attivata nei gruppi - classe un'attività di educazione socio-affettiva e relazionale rivolta: - alla migliore conoscenza reciproca tra gli alunni del gruppo classe e alla promozione della socialità; - allo sviluppo armonico delle emozioni e dei sentimenti individuali; - alla gestione dei conflitti nei gruppi classe; - all'educazione all'affettività e sessualità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Scuola Primaria - Progetto motoria “Scuola attiva Kids”

Progetto di attività motoria e di orientamento sportivo da svolgere nella palestra della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria; - favorire un primo orientamento sportivo; - favorire la partecipazione attiva degli alunni con più difficoltà migliorando l'inclusione e la socializzazione; - promuovere la cultura del benessere e del movimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Infanzia- Primaria e Secondaria - Educazione stradale

L’Educazione alla sicurezza impartisce le conoscenze basilari per gli alunni che oggi sono pedoni e ciclisti e un domani saranno automobilisti. Gli interventi che il personale della Polizia Locale effettua nelle scuole dell'Infanzia (solo i Grandi), Primaria (solo III^ e IV^) e secondaria, sono fondamentali per far comprendere le norme della circolazione stradale per la propria e l’altrui sicurezza ed incolumità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La proposta educativa verte sulla presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada; sullo sviluppo del senso di responsabilità del singolo, finalizzato all'acquisizione di un maggior senso civico.

Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

I bambini della scuola Dell'Infanzia Don Milani si recheranno per questo progetto nel cortile del plesso Andersen.

Infanzia, Primaria, Secondaria - Matinée teatrali

La pratica del teatro è un'attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico. La pratica del teatro merita di essere considerata un momento didattico importantissimo, multimediale, polivalente. Durante il corso dell'anno scolastico, per tutti gli alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria si terranno delle rappresentazioni teatrali

in orario scolastico presso il Teatro Comunale di Limbiate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Lo scopo ultimo di un percorso teatrale è quello di creare un "metodo ideale" atto a potenziare le capacità creative-espressive delle persone e contemporaneamente ad incrementare la loro evoluzione personale delineando un cammino verso l'integrazione della personalità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

I bambini dell'infanzia si recheranno in teatro con il pullman.

Scuola Secondaria: Progetto Piscina

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e si terrà presso la Piscina Acqua Sport di Limbiate. Ogni classe parteciperà a 6 lezioni di nuoto e il

costo per ogni alunno é di 30€. I corsi si svolgeranno durante le ore di ed. Fisica e sono rivolte all'intero gruppo classe, ma, nei casi di mancata adesione da parte di alcuni alunni, verranno organizzate delle attività parallele presso la palestra del plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Acquisire ed affinare le attività fisiche basilari che avvengono in acqua; - promuovere un effetto sociale e socializzante che permetta ai ragazzi di riscoprire i rapporti col proprio corpo e con i coetanei; - diffusione della cultura della sicurezza in acqua; - crescita armonica della persona. Utilizzo della piscina come risorsa messa a disposizione dal territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

I corsi saranno così articolati:

Nei mesi di Novembre e Dicembre classi terze; Gennaio e Febbraio classi seconde; Marzo e Aprile classi Prime

Primaria - Laboratorio espressivo teatrale

I bambini di quarta e quinta saranno coinvolti in un percorso di attività diversificate e tra loro concatenate, finalizzate a favorire l'espressione di sé e la consapevolezza emotiva. Il progetto

prevede momenti di lettura, giochi di espressione corporea, improvvisazioni mimiche e verbali, interpretazioni delle emozioni e drammatizzazioni. È inoltre previsto un momento conclusivo di restituzione aperto ai genitori, per condividere l'esperienza e i risultati del percorso.

Risultati attesi

• favorire una maggiore conoscenza di sé e delle proprie caratteristiche personali; • valorizzare le potenzialità individuali e riconoscere i propri limiti; • sviluppare abilità sociali, fisiche e verbali attraverso attività espressive e cooperative; • promuovere la consapevolezza emotiva e la capacità di gestire le proprie emozioni; • ampliare le conoscenze relative a personaggi, luoghi e tempi diversi, attraverso esperienze narrative e drammatizzazioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Primaria -Progetto Agenti00 sigarette

Visione di filmati; Incontro con l'esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini a stili di vita corretti.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Secondaria-Progetto Facciamo Arte: laboratorio creativo

Il progetto è aperto a tutti gli studenti con disabilità delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Leonardo da Vinci di Limbiate. L 'attività prevede la realizzazione di vari elaborati da realizzare con differenti tecniche e con diversi materiali. Il progetto consiste non solo nella realizzazione di opere individuali o collettive, ma anche e soprattutto nel creare legami, costruire relazioni e "avvicinarsi all'altro", imparando a conoscerlo e rispettarlo. L'attività prevede indicativamente n.1 incontro a settimana di 1 ora (giorno e orario da definire) in orario scolastico per un massimo di 10 incontri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Attraverso vari incontri realizzare un percorso continuo coinvolgente e motivante, aiutando i partecipanti ad esprimersi attraverso la creatività, la comunicazione verbale e non verbale, favorendo così le relazioni tra pari; • Produzione corale di uno o più manufatti per valorizzare e abbellire il contesto scolastico; • Migliorare e agevolare la relazione tra i partecipanti attraverso la realizzazione di un'opera comune, dove ognuno è fondamentale in egual modo e chiamato a collaborare, comunicare e relazionare con il gruppo di lavoro;

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Infanzia Andersen e Don Milani - Progetto Inglese - Let's play together!

Approccio ludico alla lingua inglese per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di entrambi i plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Stimolare interesse e curiosità nei confronti di un’altra lingua; - Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno; - Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi; - Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un’esperienza interessante, stimolante, piacevole e divertente; - Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto, e le abilità comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

D gennaio a maggio 2026 saranno coinvolti tutti i bambini dell'ultimo anno di entrambi i plessi delle scuole dell'Infanzia divisi in quattro gruppi.

Primaria- Secondaria. Progetto diario

Il progetto prevede la realizzazione della copertina del diario. Verrà istituita una commissione che dovrà scegliere il tema; tutti gli alunni parteciperanno con i loro disegni. Alla fine verranno selezionati i disegni che meglio hanno raffigurato il tema scelto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo quello di far sentire tutti gli alunni parte della stessa comunità.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Primaria- Falegnameria didattica

Il progetto di falegnameria didattica, indirizzato alle classi terze, ha lo scopo di sviluppare la manualità, la creatività e l'ingegno nei bambini attraverso laboratori pratici e divertenti. Infatti, i bambini potranno toccare con mano gli strumenti che serviranno per trasformare un pezzo grezzo di legno in un vero oggetto. Attraverso l'arte di lavorare il legno potranno imparare tutte le fasi di lavorazione, acquisendo manualità, scoprendo il bello del costruire e guadagnando anche fiducia nelle proprie abilità. In connessione a questo, si analizzerà la figura del falegname, spiegando in cosa consiste il suo lavoro, quali strumenti e attrezzi utilizza e alcune delle tecniche che adotta per poter svolgere il proprio lavoro. La progettazione, la creatività e la manualità si fondono così in questa attività che oltre ad essere stimolante e divertente, avvicina i bambini a concetti quali l'importanza dell'artigianato, degli elementi offerti dalla natura ma soprattutto della sostenibilità, poiché si preferirà utilizzare oggetti di recupero, come bancali.

Risultati attesi

• Aumentare le abilità relative alla coordinazione oculo-manuale e relative alla motricità fine; • Motivare l'alunno al fare insieme; • Stimolare la creatività e libertà di espressione del bambino, attraverso il piacere di ideare e costruire; • Saper dare forma a un'idea; • Acquisire fiducia nelle proprie capacità di realizzazione; • Trasmettere responsabilità e sicurezza nell'usare un utensile di lavoro;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Primaria. Laboratorio espressivo musicale- Il viaggio della musica

Il progetto “Il Viaggio della Musica” nasce con l’obiettivo di avvicinare i bambini di prima, seconda e terza Primaria al mondo del musical attraverso un’esperienza coinvolgente che unisce canto, danza e recitazione. Durante il percorso, gli alunni dalla prima alla quinta classe vivranno un’esperienza laboratoriale che li porterà alla realizzazione di uno spettacolo finale originale, in cui ogni bambino potrà esprimere sé stesso in base alle proprie capacità ed età. Il musical è pensato come un viaggio simbolico nel mondo delle emozioni, della fantasia e della collaborazione: ogni gruppo-classe rappresenterà una “tappa del viaggio”, dando vita a un’unica grande storia corale.

Risultati attesi

• Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra. • Sviluppare la consapevolezza corporea e vocale. • Favorire l’espressione emotiva e creativa. • Stimolare l’autostima e la capacità di parlare e agire in pubblico. • Rafforzare le competenze linguistiche e motorie attraverso l’arte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Primaria. Orchestra in movimento

l progetto Orchestra in movimento mira a valorizzare la musica come strumento di espressione, collaborazione e inclusione. Attraverso l’utilizzo dello strumentario Orff (idiofoni, percussioni ecc.), insieme alla voce, alla body percussion e al movimento, gli alunni saranno guidati alla scoperta del ritmo e del suono in modo naturale e coinvolgente. Il percorso sarà arricchito dall’introduzione di strumenti musicali provenienti da diverse parti del mondo (come tamburi africani, maracas sudamericane, sonagli asiatici, strumenti artigianali ed etnici), permettendo ai bambini di conoscere culture lontane attraverso l’esperienza diretta. Il repertorio comprenderà brani con ritmi caratteristici di vari Paesi, adattati per essere eseguiti in gruppo, favorendo la partecipazione attiva di tutti, indipendentemente dal livello di abilità musicale. L’obiettivo principale è far vivere ai bambini la musica come linguaggio universale, capace di unire attraverso l’ascolto, il corpo e il movimento, promuovendo il rispetto reciproco, il senso di appartenenza al gruppo e la gioia del creare insieme.

Risultati attesi

• Promuovere la musica come strumento di espressione personale e collettiva, favorendo la libera manifestazione delle emozioni attraverso il suono, la voce e il movimento. • Sviluppare competenze di collaborazione e cooperazione, attraverso la pratica orchestrale e la realizzazione di esecuzioni musicali di gruppo. • Favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni, valorizzando le diverse abilità individuali e garantendo a ciascuno un ruolo significativo all'interno dell'ensemble. • Educare all'ascolto e al rispetto reciproco, creando un contesto in cui ogni bambino impara a coordinare il proprio gesto con quello degli altri in un clima di armonia e corresponsabilità. • Avvicinare i bambini alle culture del mondo, attraverso l'utilizzo di strumenti musicali etnici e repertori provenienti da diversi Paesi, in un'ottica di apertura e cittadinanza globale. • Valorizzare il corpo come strumento musicale, attraverso la body percussion e il movimento, sviluppando senso ritmico, coordinazione motoria e consapevolezza sensoriale. • Trasmettere la gioia del creare insieme, facendo della musica un'esperienza condivisa capace di generare entusiasmo, autostima e senso di appartenenza al gruppo.

Risorse professionali	Interno

Primaria- Secondaria. Il Muro della Gentilezza

"Il Muro della Gentilezza" nasce come percorso trasversale finalizzato a diffondere comportamenti di rispetto, empatia e solidarietà, contrastando fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e promuovendo un uso consapevole e positivo delle tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La gentilezza, intesa come competenza civica e sociale, diviene strumento per promuovere relazioni significative, prevenire la violenza, favorire la partecipazione e valorizzare le differenze. Attraverso esperienze condivise, attività cooperative e riflessioni guidate, gli alunni apprendono a riconoscere il valore dei gesti gentili, dell'ascolto e del linguaggio non ostile come elementi fondamentali della convivenza democratica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Primaria. Drammaterapia

Il percorso di Drammaterapia e Teatro Creativo "Emozioni in Azione" indirizzato alle classi seconde della scuola Primaria, offre ai partecipanti uno spazio educativo, sicuro e strutturato per esplorare ed esprimere emozioni, vissuti personali e relazioni. Attraverso il gioco teatrale, l'espressione corporea, la narrazione e l'improvvisazione, i bambini sviluppano consapevolezza di sé, capacità espressive e competenze relazionali, in un clima di ascolto e collaborazione. Il percorso valorizza il linguaggio del corpo e della creatività come strumenti di comunicazione e si conclude con una restituzione finale del lavoro svolto, intesa come momento di condivisione e rielaborazione dell'esperienza.

Risultati attesi

• favorire l'espressione e la consapevolezza emotiva; • sostenere il benessere relazionale e personale dei bambini; • sviluppare competenze di ascolto, empatia e cooperazione; • potenziare la comunicazione espressiva attraverso il linguaggio teatrale; • valorizzare creatività,

immaginazione e partecipazione attiva.

Risorse professionali	Esterno

Primaria. Progetto ABIO

"Leggi e... regala un sorriso ad ABIO", promosso da ABIO Italia Onlus, un'associazione che opera a sostegno dei bambini ospedalizzati. L'iniziativa prevede l'incontro con i volontari e la possibilità, su base volontaria, di acquistare libri il cui ricavato sostiene le attività dell'associazione, coniugando educazione alla solidarietà e promozione della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• sensibilizzare gli alunni al valore della solidarietà e del volontariato; • promuovere atteggiamenti di empatia e attenzione verso l'altro; • sostenere le attività di ABIO a favore dei bambini ospedalizzati; • incentivare il piacere della lettura come strumento educativo e sociale.

Secondaria. Rileggiamo il Decamerone

Il progetto prevede il coinvolgimento delle classi seconde per la teatralizzazione di novelle, scelte dal Decamerone, in chiave attuale.

Risultati attesi

- Rielaborazione critica di un testo con differenti finalità; - sviluppo delle competenze trasversali (lavoro in gruppo, problem solving, coscienza di sè e degli altri); - potenziamento della scrittura e della verbalizzazione, dello sviluppo e delle capacità artistiche; - valorizzazione delle proprie capacità per migliorare le scelte future (orientamento).

Risorse professionali	Interno

Secondaria. Lo sport è di tutti!

Il progetto nasce con l'intento di portare i ragazzi alla scoperta di sé tramite l'attività sportiva: con sfide, giochi, il movimento, ci si ascolta, ci si conosce nei propri limiti e punti di forza, si cresce con i piccoli miglioramenti, con le cadute, le vittorie, le sconfitte. Oltre alle "normali" discipline sportive, si vuole aprire le porte allo sport paralimpico: i ragazzi faranno esperienze pratiche con sport per diverse forme di disabilità, affiancati da tecnici del settore venendo a contatto con atleti che porteranno con sé le loro esperienze sportive e di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi allo sport, per l'importanza che ha nel benessere totale, nella crescita della persona, per i valori che incarna, per la possibilità di accogliere tutti. Dare prova ai ragazzi che nella vita anche la difficoltà può essere trasformata in opportunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Secondaria. Français sans frontières!

Percorso pomeridiano di potenziamento della lingua francese rivolto agli alunni neo-arrivati. L'attività mira a fornire le basi linguistiche necessarie per seguire il programma curricolare, attraverso esercizi di comprensione e produzione orale e scritta, attività ludiche e materiale semplificato. Il corso è unico per tutti gli anni, in quanto il livello di partenza degli studenti richiede un recupero comune delle fondamenta della lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Favorire l'inclusione scolastica e linguistica degli alunni neo-arrivati. - Potenziare la comprensione e la produzione in francese, garantendo la possibilità di seguire il programma curricolare. - Sostenere la partecipazione attiva alle lezioni di francese. - Offrire un percorso motivante e adatto al livello di partenza degli studenti.

Risorse professionali	Interno

Secondaria. Certificazione lingue straniere

Potenziamento ai fini della certificazione di Inglese e Francese, lingue presenti in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza delle lingue comunitarie fino ad un livello certificabile come A2 o B1.

Risorse professionali	Interno

Secondaria. Red-azione: il giornale che si muove

Gli studenti, organizzati in una piccola redazione, esplorano la vita scolastica attraverso micro-interviste, raccolta di storie e osservazione del quotidiano, trasformando poi il materiale in articoli, brevi, vignette e meme. L'obiettivo è sviluppare capacità di comunicazione, collaborazione e senso critico, utilizzando il linguaggio dei media digitali e dell'ironia. Il percorso si conclude con la creazione di una bacheca scolastica (cartacea o digitale) aggiornata periodicamente, che diventa spazio di espressione condivisa e partecipata. Il progetto si svolgerà da gennaio a maggio, con un incontro settimanale da due ore, per un totale di circa 16 incontri (30-32 ore).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione attiva, favorire la socializzazione e la collaborazione, sviluppare competenze comunicative e linguistiche, educare all'uso consapevole e critico dei media digitali.

Risorse professionali	Interno

Secondaria. Class-Building

La classe, divisa in squadre, sarà impegnata nella risoluzione di giochi di abilità e d'intelletto. Ogni "prova" è studiata per stimolare la cooperazione e il gioco di squadra, stabilire rapporti di coesione interpersonali tra i componenti della classe e aiutare l'insegnante nel difficile compito di creare un'unica entità partendo dalle molteplici individualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire la formazione di un gruppo di alunni coeso, collaborativo e affiatato.

Risorse professionali	Esterno

Secondaria. Biblioteca

Il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva. In tale ottica si ripropone il progetto biblioteca che prevede la riqualificazione della biblioteca di Plesso e il ripristino del servizio di consultazione e prestito dei libri, interrotto a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creare uno spazio accogliente e sicuro, accessibile a tutti gli alunni al fine di promuovere la lettura e stimolare l'interesse per i libri, la cultura e l'auto-formazione continua.

Risorse professionali	Interno

Secondaria. Progetto cucina

Il progetto Cucina consiste nell'organizzare attività pratiche in cui gli alunni con disabilità, insieme ai docenti, realizzano un piatto diverso ogni volta. Durante queste sessioni, i ragazzi partecipano attivamente in tutte le fasi della preparazione del cibo, dalla scelta della ricetta alla preparazione degli ingredienti e alla cottura. I docenti guidano il gruppo di lavoro, creando un ambiente collaborativo in cui gli alunni possono imparare nuove abilità in modo pratico e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le finalità principali del progetto sono: stimolare l'autonomia e favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Attraverso il lavoro in cucina, si mira a sviluppare competenze motorie, cognitive e relazionali, migliorando la capacità di lavorare in gruppo e di seguire un processo dall'inizio alla fine. Il progetto promuove anche la fiducia in sé stessi, l'indipendenza e l'integrazione sociale, offrendo agli alunni un'attività concreta e creativa che li coinvolge attivamente.

Risorse professionali	Interno

Secondaria. Progetto Mercato

Il progetto Mercato è un'iniziativa educativa che si svolgerà durante l'orario scolastico, gli studenti vengono accompagnati fuori per fare acquisti al mercato locale. A loro viene fornita una somma di denaro dai genitori e una lista della spesa da completare. L'obiettivo è insegnare loro a gestire il denaro, interagire con i commercianti e fare scelte consapevoli, sviluppando competenze di autonomia personale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto Mercato ha come finalità principale la promozione dell'autonomia personale degli alunni con disabilità, attraverso attività pratiche di vita quotidiana. Durante l'orario scolastico, gli studenti vengono accompagnati al mercato locale con una somma di denaro fornita dai genitori e una lista della spesa da completare. Il progetto mira a sviluppare competenze di gestione del denaro, presa di decisioni e responsabilità nell'esecuzione di compiti. Inoltre, favorisce lo sviluppo di abilità sociali, grazie all'interazione con i commercianti e altre persone, e promuove l'inclusione sociale degli studenti in un contesto comunitario. L'iniziativa ha anche l'obiettivo di rafforzare l'autostima degli alunni, insegnando loro competenze pratiche come la gestione del tempo e la scelta dei prodotti, contribuendo così a farli sentire più sicuri e responsabili.

Risorse professionali	Interno

Secondaria. Progetto motoria

Il progetto di motoria per alunni con disabilità, che si svolge nella palestra della scuola, mira a sviluppare capacità fisiche, emotive e sociali attraverso attività motorie e giochi di squadra. Gli studenti imparano la collaborazione, cosa significa far parte di una squadra, e migliorano le abilità sociali e relazionali. Il progetto promuove l'inclusione, incoraggia la gestione delle emozioni e rafforza i legami amicali, aiutando gli alunni a sviluppare autostima e consapevolezza di sé in un ambiente sicuro e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto di motoria per alunni con disabilità ha come finalità lo sviluppo delle capacità motorie e la promozione della collaborazione attraverso attività pratiche. Gli studenti imparano a lavorare in squadra, comprendendo il valore del sostegno reciproco, e vengono inclusi in un contesto sociale in cui ognuno si sente parte del gruppo. Il progetto mira inoltre a sviluppare la sfera emotiva, aiutando gli alunni a riconoscere e gestire le proprie emozioni, e a rafforzare le abilità sociali, come la comunicazione e il rispetto delle regole, favorendo relazioni positive tra pari.

Risorse professionali	Interno

Secondaria. Progetti comunali

In collaborazione con il comune di Limbiate, gli studenti della scuola secondaria di I^ grado, partecipano a diverse iniziative, tra le quali: • Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate • Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne • Giorno della Memoria • Festa della Liberazione • Matinée Teatrali • Biblioteca • Orientamento Scolastico – Progetto "Educare Insieme" (Linea 4) • Educazione Stradale • Nuove Dipendenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la formazione integrale e l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, sviluppando negli studenti la consapevolezza storica, civica e sociale, e potenziando le competenze relazionali, espressive e di orientamento, al fine di renderli capaci di interpretare criticamente la realtà e operare scelte consapevoli per il proprio futuro e per la comunità.

Secondaria. Leo’s got talent

Il progetto prevede incontri pomeridiani per supportare gli studenti nella realizzazione e perfezionamento di performance artistiche libere. L'attività culmina in un Talent Show finale presso il Teatro comunale. Gli alunni saranno protagonisti sia come esecutori (canto, ballo, recitazione, ecc.), sia nell'organizzazione integrale dell'evento, curando la scenografia, la pubblicità e la conduzione. Le esibizioni più apprezzate verranno premiate con l'utilizzo di un applausometro e i premi saranno consegnati da uno studente che impersonerà Leonardo Da Vinci, simbolo del talento universale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Valorizzare e promuovere i talenti degli studenti. - Esprimere se stessi e le proprie capacità condividendo con gli altri un momento di convivialità e di gruppo.

Risorse professionali	Interno

Secondaria. Progetto scuola RESQ

Il progetto ha l'obiettivo di fornire un’informazione corretta, sgombra da pregiudizi e sterili polemiche, che spieghi realmente ciò che accade in mare e quali sono i motivi per cui le persone rischiano così tanto per arrivare in Europa. A partire da una narrazione fatta di parole, immagini e video si affronta un fenomeno complesso come quello dell’immigrazione esponendo la nostra esperienza di soccorso e le ragioni della migrazione, di seguito verranno proposti laboratori che permettano ai ragazzi/e di mettersi nei panni di altri ragazzi/e coetanei che vivono quest’esperienza. Partendo da un viaggio per mare, su un barcone fatiscente, che è la

dimensione molto riduttiva con cui i media ci portano quotidianamente a confrontarci con l'immigrazione, si vuole allargare la visione dei ragazzi/e portandoli a considerare che il tragitto dei migranti è ben più lungo di una traversata che, materialmente e simbolicamente, comincia ben prima e prosegue faticosamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità quella di sensibilizzare gli alunni su temi sociali, in riferimento anche all'Agenda 2030: - punto 1 povertà zero - punto 2 fame zero - punto 3 salute e benessere - punto 8 lavoro dignitoso e crescita economica - punto 10 ridurre le disuguaglianze - punto 17 pace e giustizia

Risorse professionali	Esterno

Secondaria. Luca Attanasio, ambasciatore di pace, incontra i ragazzi delle scuole

Grazie al racconto in prima persona di Salvatore Attanasio, padre di Luca , si potrà conoscere la figura di Luca Attanasio da diversi punti di vista, e parlare del conflitto in Congo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Durante l'attività in classe, si potrà conoscere la figura di Luca come: 1. ragazzo con la sua storia di studente, di figlio, di amico e volontario in oratorio. 2. La sua fede, i suoi valori. 3. La sua scelta di rappresentare le istituzioni democratiche italiane nel mondo. 4. Il contesto in cui ha operato in Africa e in Congo 5. Il triplice omicidio 6. La situazione del Congo e la situazione di guerra permanente 7. Il Congo nel contesto geopolitico mondiale 8. Il metodo e gli insegnamenti di Luca Gli alunni avranno la possibilità di riflettere su tematiche sociali e obiettivi legati all'Agenda 2030.

Alternativa alla Religione cattolica.

Il progetto intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Avere chiara consapevolezza di quali siano i bisogni fondamentali. - Stabilire relazioni tra bisogni fondamentali e diritti. - Conoscere il testo della “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”, comprendendo i diritti in essa contenuti. - Ricercare informazioni sulla conoscenza dei diritti a livello territoriale. - Ampliare le proprie conoscenze storiche e sociali, acquisendo informazioni specifiche su alcune realtà, situazioni e problematiche in cui i diritti vengono violati, riconquistati o difesi.

OrientaVinci

I percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado sono finalizzati a garantire un’efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell’abbandono scolastico, nell’ambito del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Diminuire la dispersione scolastica durante il passaggio dalla scuola secondaria di I^ Grado a quella di II^ Grado migliorando l'orientamento e le competenze di base soprattutto in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare del 50% il numero delle classi della scuola secondaria rilevabili nei risultati a distanza con livelli 3-4-5 e favorire una copertura superiore al 50% in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il Consiglio orientativo al fine di diminuire la dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Visite e viaggi d'Istruzione

L'offerta formativa dell'Istituto include anche visite guidate programmate sin dalla scuola dell'infanzia e viaggi d'istruzione. Tali iniziative sono progettate per integrare l'apprendimento in aula con esperienze dirette sul territorio, perseguendo obiettivi che spaziano dall'approfondimento didattico e culturale al rafforzamento dell'autonomia e della coesione sociale tra gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Organizzare corsi di recupero e potenziamento, aumentare la personalizzazione.

Traguardo

Aumentare di almeno un livello la valutazione finale al termine del I ciclo d'istruzione attraverso forme di monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

I risultati attesi si focalizzano sul consolidamento delle competenze trasversali e sull'arricchimento del bagaglio culturale dell'alunno, che si riflettono sui traguardi prefissati. Attraverso l'esperienza diretta, l'istituto mira a potenziare lo spirito di osservazione e la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi. Dal punto di vista relazionale, ci si aspetta un miglioramento significativo dell'autonomia personale, del senso di responsabilità e della capacità di convivenza democratica all'interno del gruppo classe. Infine, il contatto con realtà esterne favorisce lo sviluppo di una maggiore sensibilità verso il patrimonio artistico, ambientale e civico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Inclusione e ampliamento didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I percorsi formativi, proposti grazie alla realizzazione di quest'aula digitale, dovrebbero permettere agli insegnanti di integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria didattica a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola (come la nuova aula multimediale in succursale). L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di pratiche all'interno del nostro istituto, che portino a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica. La diffusone di buone pratiche sarà monitorata anche attraverso appositi questionari. Sul versante del coinvolgimento degli studenti, attraverso la realizzazione del laboratorio con le tecnologie digitali che li vedano protagonisti si cercherà di aumentare l'offerta di attività extracurriculari e offrire occasioni di riflessione sugli strumenti che il digitale oggi offre a sostegno della autoimprenditorialità. Tutti i ragazzi saranno coinvolti e particolare attenzione sarà prestata per la partecipazione di studenti Bes e DSA.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: stesura del regolamento utilizzo device SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci", in linea con le normative vigenti in tema di privacy (GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati e del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101) e con il Piano Nazionale Scuola Digitale relativamente soprattutto all'azione #6 "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device ovvero "porta un tuo dispositivo") promuove l'uso di dispositivi personali per svolgere o seguire attività didattiche (BYOD) e garantisce la dotazione di device di istituto per allievi senza device, impegnandosi a favorire il processo che mira a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi in maniera consapevole e adeguata, garantendone anche la sicurezza. Anche gli studenti certificati possono partecipare ad una didattica cooperativa aumentata e potenziata dall'uso delle tecnologie e diventare protagonisti attivi dei loro percorsi di apprendimento.
Titolo attività: STEM- spazi e strumenti digitali per le STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In seguito alla vincita del bando STEM, si è strutturato un laboratorio itinerante che intende utilizzare una serie di kit scientifici (prevalenza fisica), il drone e potenziamenti della robotica esistente e della visione aumentata e 3D. Tali strumenti possono essere utilizzati da tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Alfabetizzazione sul pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le attività relative al pensiero computazionale hanno come destinatari gli alunni della scuola primaria e secondaria. Le proposte didattiche fanno riferimento al coding e alla robotica educativa e offrono la possibilità di imparare assemblando un kit robot da costruire e, dopo averlo costruito, di programmarlo. Nel coding e nella robotica si usano strumenti che consentono un approccio nuovo alle materie scientifiche. Le attività presuppongono una didattica flessibile, integrata e laboratoriale e, in coerenza con le competenze specifiche che rimandano alle otto competenze chiave europee di riferimento, soprattutto a quelle competenze che richiamano la competenza digitale, sono finalizzate a: ·avviare allo sviluppo del pensiero computazionale; ·confrontarsi, scambiare idee e opinioni, ipotizzare, sperimentare, verificare; ·promuovere l'apprendimento attraverso il fare.
Titolo attività: competenze di base per tutti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le competenze informatiche vengono raggiunte dell'allievo attraverso una pratica di laboratorio. Le attività permettono allo

studente di acquisire le conoscenze sperimentate in un contesto applicativo e non come semplice esercizio. Le attività laboratoriali costituiscono attività di arricchimento dell'offerta formativa e sono finalizzate alla evoluzione fisica e psichica dell'alunno che avviene attraverso l'utilizzazione delle risorse materiali dell'istituto e con le risorse umane in possesso di competenze specifiche che, con le loro professionalità, concorrono alla realizzazione del pieno sviluppo delle capacità di ciascun allievo. Inoltre, l'attività di laboratorio permette l'analisi, la progettazione e la simulazione di esperienze relative alle aree disciplinari di riferimento: consente l'acquisizione di attitudini e competenze, sia trasversali che specificatamente inerenti ai contenuti delle singole materie. Nella scuola primaria e secondaria si prevede un prevalente utilizzo del laboratorio, data la buona propensione degli alunni per l'attività al computer; viene anche favorito il lavoro a coppie in modo che gli alunni possano consultarsi a vicenda. Ogni nuovo argomento viene presentato e illustrato nel laboratorio di informatica dove i ragazzi possono intervenire per eventuali chiarimenti o per portare il loro contributo e dove hanno a disposizione un numero adeguato di computer su cui potersi esercitare al fine di:

- sviluppare capacità logiche;
- utilizzare Word, Excel, Power Point;
- utilizzare il browser per la navigazione su Internet;
- utilizzare programmi didattici freeware, spiegandone l'uso e le potenzialità.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: insegnanti al passo FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** l progetto si propone di perseguire le seguenti finalità: - costruire e migliorare le competenze informatiche; - promuovere un uso didattico innovativo delle nuove tecnologie, ad esempio orientando la navigazione su internet alla ricerca e all'analisi delle fonti e fornendo gli strumenti per far comprendere sia le potenzialità dei nuovi mezzi informatici sia i rischi spesso nascosti legati al loro utilizzo; - supportare il lavoro degli insegnanti, in particolare di quanti non hanno ancora raggiunto livelli base, finalizzando gli aspetti operativi ai contenuti da apprendere, ad esempio, indirizzando l'uso di un word processor per la costruzione di mappe concettuali. Ci si attende il potenziamento delle competenze digitali degli insegnanti e una conseguente ricaduta sui risultati scolastici. I docenti devono ampliare la loro capacità di progettazione e di sperimentazione con l'uso delle TIC. I destinatari sono tutti gli insegnanti dei tre ordini di scuola affinchè, in modo generalizzato, possano aggiornare i loro strumenti di lavoro quotidiano e i metodi con i quali includere sempre un maggior numero di studenti alla partecipazione attiva della vita scolastica.

Approfondimento

In attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto ha destinato i fondi europei alla realizzazione di una nuova aula didattica allestita con postazioni PC all'avanguardia.

Questo spazio tecnologico è fondamentale per offrire a tutti gli alunni la possibilità di svolgere attività laboratoriali avanzate, al fine di rafforzare le loro conoscenze disciplinari e sviluppare il

Pensiero Computazionale e le competenze trasversali chiave.

L'aula rappresenta, quindi, un polo tecnologico essenziale per l'innovazione didattica e il successo formativo, allineandosi così alla visione strategica del PTOF e agli obiettivi di trasformazione digitale e innovazione metodologica definiti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Contestualmente, per assicurare l'efficacia e la sostenibilità didattica di tale investimento, il personale docente è stato oggetto di formazione specifica e approfondita, garantendo così la piena armonizzazione tra l'innovazione infrastrutturale e la pratica didattica quotidiana.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA DON L. MILANI - MBAA8GC01V
SCUOLA INFANZIA ANDERSEN - MBAA8GC02X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L' osservazione vuole tendere a cogliere tutti gli aspetti di ciascun bambino per intervenire in modo mirato al raggiungimento delle finalitá : - consolidare l' identitá - sviluppare l' autonomia - acquisire competenze - vivere le prime esperienze di cittadinanza L' osservazione é in particolare riferita a: 1) singolaritá di ogni persona nelle varie fasi di sviluppo e formazione, e nell' apprendimento (inclinazioni personali, aspetti peculiari, capacità, fragilità, diversità, svantaggio). Si osserva per poter cogliere gli aspetti positivi , le potenzialità di ciascun bambino e poter partire dai punti di forza per attenuare e comprendere i punti di debolezza; 2) relazioni nel gruppo (legami cooperativi o conflitti) 3) gioco libero 4) difficoltà (in particolar modo linguistiche considerando l' utenza con elevata percentuale di bambini non italofoni). La valutazione verterà su: - Osservazione sistematica di ciascun bambino - Osservazione sistematica del gruppo sezione - Collaborazione e confronto tra docenti - Collaborazione e confronto con i genitori - Valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso l’osservazione occasionale e sistematica si valuterà se il bambino o la bambina: - Riconosce alcuni elementi di base dei diritti e dei doveri dell’infanzia - Ha sviluppato comportamenti rispettosi nei confronti dei pari e degli adulti di riferimento - Rispetta le regole a scuola e ne comprende l’importanza - Rispetta l’ambiente in cui vive differenziando i rifiuti e riciclando in modo creativo e consapevole - Usa in modo adeguato fonti idriche e energetiche, evitando gli sprechi -

Coopera con gli altri bambini e gli adulti - Condivide spazi e giochi - E' aperto al dialogo, esprime la sua opinione e ascolta quelle altrui - Riconosce simboli e tradizioni culturali - Cura la propria persona e adotta corrette pratiche igieniche ed alimentari - Guidato dall'adulto, utilizza gli strumenti tecnologici in modo costruttivo

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione occasionale e sistematica della sfera sociale del bambino si pone la finalità di cogliere la capacità di saper riconoscere e gestire in maniera sempre più consapevole le proprie ed altrui emozioni, i propri pensieri e il comportamento. Sarà dunque attenta a prendere in esame: - il rispetto tra pari e nei confronti degli adulti di riferimento - l'interiorizzazione delle norme e delle regole apprese e la capacità di prevenire comportamenti scorretti - i tempi d'ascolto e la riflessione - la capacità di comunicare i propri bisogni e quelli altrui - la modalità di interazione tramite il dialogo costruttivo

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L. DA VINCI - LIMBIATE - MBMM8GC013

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, nella Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto "L. Da Vinci", si ispira ai principi definiti dal D.Lgs. 62/2017 e dalle successive note ministeriali, nonché dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Essa si configura non come mera misurazione finale, ma come processo formativo, continuo e trasparente, integrato nel percorso didattico e finalizzato al miglioramento e al successo formativo di ogni alunna e di ogni alunno. La valutazione persegue le seguenti finalità principali: 1. Formativa (di processo): fornisce feedback tempestivi agli alunni e ai docenti per regolare l'azione didattica, riconoscere i progressi, individuare le difficoltà e attivare strategie di recupero e potenziamento personalizzate. 2. Sommativa (di prodotto): accerta, in momenti definiti (quadrimestrali e finali), il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze in relazione agli obiettivi di apprendimento. 3. Orientativa: accompagna l'alunno nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, sostenendo scelte

consapevoli, in particolare nel passaggio al secondo ciclo di istruzione. 4. Sociale e di Responsabilità: rende trasparenti, condivise e congrue le logiche di giudizio, favorendo un'effettiva alleanza educativa con le famiglie. Le Griglie di Valutazione: strumento di Garanzia e Coerenza Le griglie di valutazione allegate, distinte per discipline, costituiscono lo strumento operativo che traduce questi principi in pratica didattica. Esse sono state elaborate con l'intento di: - Uniformare i criteri di giudizio in un'ottica di equità e omogeneità tra le classi, pur nel rispetto dell'autonomia di giudizio professionale di ogni docente. - Rendere trasparente e oggettiva la valutazione, esplicitando in modo chiaro i descrittori che correlano il voto numerico. Pertanto, esse rappresentano un impegno della nostra scuola verso una cultura della valutazione chiara, coerente e costruttiva, dove il voto non è un giudizio definitivo, ma una fotografia dinamica del percorso di crescita, uno strumento per incoraggiare, guidare e far riflettere l'alunno sulla propria esperienza di apprendimento, in vista del pieno sviluppo della sua persona.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE SEC I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione saranno gli stessi declinati per le altre materie presenti nel documento di valutazione dell'alunno. Poiché la peculiarità dell'educazione civica è quella di essere svolta da tutti gli insegnanti del consiglio di classe, si utilizzerà una differente modalità nella preparazione delle prove di verifica. Ogni ambito provvederà a dare un voto relativo all'attività svolta. La valutazione finale sarà data dalla medie dei voti registrati e concordata da tutto il Consiglio di Classe.

Allegato:

GRIGLIE ED.CIVICA SEC I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allegano gli item relativi ai giudizi di comportamento approvati dal collegio docenti.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: FREQUENZA: inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato. PROCESSO FORMATIVO (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale): l'alunno non è ancora autonomo dal punto di vista didattico, organizzativo e/o relazionale e non ha raggiunto un sufficiente grado di responsabilità e maturazione. LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI: - Metodo di studio ancora inefficace - Mancanti o insufficienti progressi rispetto alla situazione di partenza relativi al proprio percorso disciplinare - Mancato raggiungimento delle competenze di cittadinanza e/o di base con carenze evidenti, consistenti e/o diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo - Atteggiamento poco collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o sostegno proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico ed esiti negativi a conclusione delle attività di recupero - Impegno a casa e a scuola scarso e/o discontinuo. In caso di non ammissione il Consiglio di Classe rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. In modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO: FREQUENZA: inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato. PROCESSO FORMATIVO (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale): l'alunno non è ancora autonomo dal punto di vista didattico, organizzativo e/o relazionale e non ha raggiunto un sufficiente grado di responsabilità e maturazione. LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI: - Metodo di studio ancora inefficace - Mancanti o insufficienti

progressi rispetto alla situazione di partenza relativi al proprio percorso disciplinare - Mancato raggiungimento delle competenze di cittadinanza e/o di base con carenze evidenti, consistenti e/o diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua ad un percorso successivo - Atteggiamento poco collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o sostegno proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico ed esiti negativi a conclusione delle attività di recupero - Impegno a casa e a scuola scarso e/o discontinuo. In caso di non ammissione il Consiglio di Classe rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. In modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Griglie di valutazione per l'Esame di Stato

In allegato le griglie di valutazione per l'esame di Stato

Allegato:

SCHEDA GIUDIZIO COMPLESSIVO ESAME.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI - MBEE8GC014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è effettuata nel rispetto della normativa vigente, in particolare della Legge n. 150/2024 e della Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è espressa attraverso giudizi sintetici, correlati ai livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, coerentemente con il curricolo di istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. I giudizi sintetici adottati sono i seguenti: Ottimo - Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non sufficiente, ciascuno dei quali è accompagnato da descrittori condivisi dal Collegio dei Docenti, che esplicitano il grado di

padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze maturate. La valutazione ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni e tiene conto del percorso di crescita personale e scolastica di ciascuno, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.

Allegato:

GIUDIZI SINTETICI DISCIPLINARI_Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica è effettuata secondo gli stessi criteri adottati per le altre discipline, in considerazione della sua natura trasversale e integrata all'interno del curricolo. Il giudizio sintetico di Educazione civica esprime il livello di competenza raggiunto dall'alunno in relazione ai nuclei tematici previsti (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), sulla base delle osservazioni sistematiche e delle evidenze raccolte dai docenti del team. La valutazione è espressa mediante giudizio sintetico, deliberato in sede di scrutinio collegialmente dai docenti contitolari della classe, in coerenza con i descrittori approvati dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Griglie-di-Valutazione-Ed.-Civica PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allegano gli item relativi ai giudizi di comportamento approvati dal collegio docenti.

Allegato:

PARAMETRI - INDICATORI-DI-VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO-SCUOLA-PRIMARIA-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, art. 3, e nel rispetto dei principi di valutazione formativa, personalizzazione dei percorsi e centralità del processo di apprendimento, l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria costituisce la regola generale, anche in presenza di giudizi sintetici che evidenziano apprendimenti in fase di consolidamento o non ancora pienamente acquisiti. La valutazione degli alunni è espressione dell'autonomia professionale dei docenti ed è finalizzata a sostenere e orientare il percorso di crescita e di apprendimento di ciascun alunno, valorizzandone i progressi, le potenzialità e i bisogni educativi. *Non ammissione alla classe successiva - Scuola primaria* La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati e documentati e deve essere assunta all'unanimità dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Ai fini della delibera, il Consiglio di classe tiene conto, in modo globale e collegiale, dei seguenti criteri, deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF: - Livello di acquisizione degli apprendimenti nelle diverse discipline, con riferimento agli obiettivi fondamentali del curricolo; - Progressi compiuti dall'alunno nel corso dell'anno scolastico, anche in relazione alla situazione di partenza; - Partecipazione alle attività didattiche e grado di impegno nel lavoro scolastico; - Frequenza scolastica, in relazione alla possibilità di una valutazione attendibile e significativa del percorso svolto; - Efficacia degli interventi di recupero e potenziamento attivati durante l'anno e livello di partecipazione dell'alunno agli stessi; - Presenza di eventuali fattori di fragilità (educativi, relazionali, emotivi, linguistici) e delle misure di supporto messe in atto dalla scuola; - Valutazione complessiva del beneficio educativo che la permanenza nella stessa classe potrebbe avere per l'alunno, in termini di benessere, maturazione e sviluppo delle competenze di base. La decisione di non ammissione è sempre accompagnata da una motivazione puntuale, espressa in forma chiara e trasparente ed è comunicata alle famiglie nel rispetto dei principi di corresponsabilità educativa e di dialogo scuola-famiglia. Nota La scuola riconosce la promozione del successo formativo come finalità prioritaria e si impegna a predisporre interventi educativi e didattici mirati per sostenere gli alunni in difficoltà, privilegiando azioni di recupero, consolidamento e accompagnamento personalizzato rispetto a misure di carattere sanzionatorio.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto ha realizzato azioni di inclusione in tutte e tre gli ordini di scuola,superando la media regionale e nazionale. In tutti gli ordini sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. Sia la Scuola Primaria che la Secondaria di I Grado partecipano a reti di scuole sull'inclusione. In entrambi i cicli, la scuola utilizza: materiali compensativi di tipo analogico; strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES; software specifici per la comunicazione e l'apprendimento per la disabilita' e strumenti compensativi. Sia nella scuola Primaria che nella scuola secondaria di I^ grado sono previsti tre distinti percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana come L2:

1. fase di avvio (Italbase)

2. fase di ponte (Italstudio)

3. fase di partecipazione al curricolo comune (Italstudio).

Punti di debolezza:
In Primaria occorre aumentare l'offerta di corsi di recupero pomeridiani e di Giornate/Pause didattiche dedicate. Nella scuola Secondaria di I^ Grado bisognerebbe incrementare l'offerta di corsi e progetti in orario extra-curricolare e la partecipazione a gare esterne per gli alunni piu' meritevoli.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Rappresentanti dei genitori
Funzioni strumentali preposte ai BES
Rappresentante dei Servizi Educativi del Comune di Limbiate

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è lo strumento per l'integrazione nella scuola degli alunni con disabilità. Viene redatto all'inizio dell'anno scolastico e descrive la programmazione educativa e didattica, gli obiettivi attesi, i metodi e i criteri di valutazione pensati per garantire allo studente il diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti. Il PEI deve contenere obiettivi precisi e misurabili, deve essere steso in forma sintetica e di facile lettura a tutti i soggetti coinvolti. Prevede un processo di monitoraggio preciso e puntuale, con momenti di verifica e aggiustamento. Il Decreto legislativo n. 66/2017, modificato dal D.Lgs n. 96/2019, impone l'obblico di adeguare il documento e redigerlo su base ICF, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). In base al nuovo corso, indicato dal decreto, il piano educativo individualizzato dovrà seguire alcuni parametri differenti rispetto al passato. E' cambiato, infatti, l'approccio che indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendo le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contestuali (contesto scuola) in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute". Dunque l'uso dell'ICF-CY in ambito educativo, pertanto, si sofferma proprio sul contesto in cui si muove lo studente disabile a scuola. Infatti, "l'ICF nell'ambito scolastico ci permette di andare incontro in modo più preciso e coerente ai bisogni degli alunni valorizzando soprattutto le capacità, abilità, che caratterizzano ciascun alunno". L'Istituto ha scelto di utilizzare, secondo la normativa vigente, il modello PEI su base ICF. I gruppi di lavoro dell'inclusione, coordinati opportunamente dai referenti, promuovono il dibattito culturale ed il dialogo educativo allo scopo di introdurre a scuola un nuovo

modo di operare nell'ambito dell'inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari, dagli insegnanti curriculari e di sostegno e, qualora presente dall'operatore psicopedagogico con la collaborazione della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola effettua ogni sforzo al fine di instaurare con la famiglia una relazione positiva, costruttiva e collaborativa che possa essere un valido aiuto alla crescita e all'inclusione dell'alunno. L'asse scuola famiglia permette di creare la sinergia educativa necessaria. La famiglia è partecipe della condivisione del PEI grazie ad incontri programmati con il coordinatore, il docente di sostegno e se richiesti, la psicopedagogista e l'assistente educativo, per realizzare un intervento educativo efficace sia dal punto di vista didattico che umano.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Part. a GLO e rapporti con figure sanitarie ed enti locali
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Part. a GLO e rapporti con figure sanitarie ed enti locali
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività di supporto individuale
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

All'interno del PEI sono definiti gli obiettivi divisi per aree; durante l'anno scolastico, ogni insegnante raccoglierà informazioni e dati, attraverso una costante osservazione dell'alunno, utili per valutare l'evoluzione rispetto alla situazione iniziale. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordate nel gruppo docenti. La valutazione viene effettuata e condivisa da tutto il team docente. Le valutazioni vengono effettuate periodicamente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa viene sviluppata mediante strategie di raccordo tra i diversi ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria I grado. Verranno organizzati incontri tra i docenti per favorire un efficace scambio di informazioni riguardante l'alunno/a; in questo modo si sosterrà la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici, con un attenzione particolare ai primi giorni di scuola, attraverso varie fasi di osservazione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Per ogni altro eventuale approfondimento si rinvia al piano per l'inclusione (PI), al protocollo NAI, al protocollo BES.

Allegato:

PI e protocolli_2025.pdf

Aspetti generali

L’architettura organizzativa dell’Istituto è strutturata per garantire efficienza gestionale e qualità didattica. Essa si si configura come un sistema dinamico e integrato, finalizzato a trasformare le linee guida ministeriali in un'offerta formativa che risponda al contesto. Al centro di questo meccanismo opera il Dirigente Scolastico, che coordina le risorse umane e finanziarie assicurando la coerenza tra le scelte gestionali e le finalità educative. Questa azione di regia è supportata sul piano amministrativo dal DSGA, il quale sovrintende ai servizi generali e garantisce la regolarità contabile dell'istituzione.

L'efficacia didattica è garantita dagli Organi Collegiali, che rappresentano il fulcro della partecipazione democratica e della condivisione professionale. Mentre il Consiglio d'Istituto definisce gli indirizzi strategici e gestisce il bilancio, il Collegio dei Docenti progetta e valuta l'andamento pedagogico, assicurando che ogni scelta sia orientata al successo formativo degli alunni. Per raggiungere gli obiettivi prefissati intervengono le figure intermedie, come i collaboratori dello staff e le Funzioni Strumentali, che agiscono come nodi di raccordo tra la dirigenza e i docenti, a loro volta divisi i commissioni e gruppi di lavoro. Questa rete di responsabilità diffuse permette di gestire con competenza aree specifiche come l'inclusione, l'orientamento e l'innovazione tecnologica, rendendo la scuola un'organizzazione flessibile e capace di rispondere con efficienza alle sfide educative.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento del medesimo, con delega alla firma degli atti per i casi previsti dalla normativa vigente in casi urgenti; - gestione dell'Istituto in assenza del Dirigente scolastico; - gestione dei documenti presenti nell'area Condivisa con D.S.; - organizzazione calendario scrutini della scuola secondaria; - gestione colloqui con genitori ed enti in caso di assenza o impedimento del D.S.; - predisposizione ed organizzazione calendario esami conclusivi del primo ciclo di istruzione; - collaborazione con il Dirigente scolastico, con i docenti dello staff, docenti titolari di funzioni strumentali, referenti, coordinatori e con gli uffici amministrativi per l'organizzazione delle attività educative e didattiche, al fine di assicurare il buon funzionamento della scuola e promuovere processi di innovazione e miglioramento continuo in coerenza con il RAV, il PTOF e il PdM; - collaborazione con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle circolari del comprensivo; - comunicazioni di servizio, comunicazioni alle famiglie, convocazioni degli organi collegiali; - verbalizzazione collegio dei	1

docenti; - supporto organizzativo nella predisposizione e gestione dei lavori degli organi collegiali (Collegio dei docenti e consiglio di Istituto), commissioni, gruppi di lavoro e altri organismi scolastici; - presidenza e coordinamento e delle riunioni informali e formali su mandato del Dirigente e nei casi di sua assenza o impedimento; - predisposizione piano delle attività e calendarizzazione riunioni collegiali, attività didattiche extracurricolari e interventi di recupero; - predisposizione variazioni orario dei docenti e delle classi e sostituzione docenti assenti in collaborazione con i referenti di plesso; - gestione dei permessi brevi e del recupero ore dei docenti in collaborazione con i referenti di plesso; - autorizzazioni e gestione ingresso in ritardo e uscite anticipate singoli alunni e classi in collaborazione con i referenti di plesso; - cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; - collaborazione nell'attuazione delle attività di prevenzione rischi e pianificazione sistema della sicurezza; - assistenza e cura nelle azioni di evacuazione in caso di pericolo e di gestione dell'emergenza e del primo soccorso; - partecipazione al Nucleo interno di autovalutazione per il monitoraggio degli esiti, l'aggiornamento e la revisione del RAV, del Piano di miglioramento e la redazione del PTOF triennale; - assunzione del ruolo di Dirigente per la Sicurezza e cura, di concerto con il Dirigente Scolastico, degli adempimenti di cui all'art. 18 comma 1 lettere f), h), i), m), n), s), t), z) del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii..

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff del DS: Lo staff del DS è composto dal collaboratore del Dirigente scolastico, dal DSGA e dall'RSPP. Dello staff fanno inoltre parte l'Animatore digitale, le Funzioni strumentali e i responsabili di plesso. Opera in settori specifici individuati dal D.S. previa disponibilità resa dagli interessati. Individua modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico. Riceve dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative. Si riunisce periodicamente con il Dirigente Scolastico (anche in piccolo gruppo) e pubblicizza i risultati del proprio operato.	14
Funzione strumentale	AREA 1- PTOF e autovalutazione • Cura dei rapporti con il Collegio del Personale Docente ai fini della redazione del PTOF, RAV, PdM, RS. • Cura dei rapporti con il DSGA ai fini della redazione dei documenti strategici della scuola. • Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. • Proposte di modifiche al PTOF 22-25, coordinamento e progettazione nella revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a. s. 2025-26 da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto. • Predisposizione del PTOF 2025/28. • Componente NIV ai fini della valutazione e dell'autoanalisi della scuola, della redazione del questionario scuola, delle attività di monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI e delle prove parallele anche ai fini della Rendicontazione Sociale. • Componente NIV per aggiornamento RAV, PDM, PTOF. • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM. • Coordinamento e responsabilizzazione della	5

commissione assegnata all'area di competenza. • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e gli esiti conseguiti. • Cura dei rapporti interni ed esterni ai fini della Rendicontazione sociale. • Azione in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. • Monitoraggio dello sviluppo diacronico di tutte le attività e i progetti connessi col PTOF, per garantirne la realizzazione e la coerenza nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. AREA 2- Supporto al lavoro dei docenti e rapporti con il territorio • Componente NIV per redazione, aggiornamento e monitoraggio RAV, PDM, PTOF, RS. • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. • Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati alle aree/commissioni di riferimento. • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. • Cura della rete informativa interna ed esterna, sostegno alla comunicazione e diffusione della modulistica in uso. • Informazione e promozione di iniziative di formazione/aggiornamento organizzate da altri soggetti. Controllo ricaduta iniziative di formazione sulla qualità del servizio. • Tenuta contatti con gli enti presenti sul territorio, anche del terzo settore, per favorire gli impegni di rete territoriale e di scopo. •

Sostituzione del dirigente scolastico, quando delegati, nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento. • Partecipazione ai corsi di formazione specifica per figure strumentali organizzati dall'UST. • Partecipazione alle attività di rete territoriali organizzate. • Gestione dell'accoglienza e dell'inserimento dei docenti in ingresso e rilevazione dei disagi nel lavoro ed attivazione modalità e/o interventi di risoluzione. • Analisi dei bisogni formativi, coordinamento e gestione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento. • Curricolo verticale. Coordinare i Dipartimenti Disciplinari e i team docenti per la progettazione del curricolo dall'Infanzia alla Secondaria di I grado. Predisporre e aggiornare la documentazione (curricoli, griglie di valutazione, certificazione delle competenze). • Organizzare incontri di raccordo tra ordini di scuola (es. passaggi Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria). • Coordinamento Progetti. Raccolta e analisi delle proposte progettuali dei docenti. Curare la mappatura e il coordinamento di tutti i progetti d'istituto per evitare sovrapposizioni. Supportare i referenti di progetto nella compilazione della modulistica. Flussi di comunicazione e interazione in INPUT e OUTPUT con Dirigente scolastico, collaboratore del Dirigente, docenti e personale ATA. • Relazioni con il Territorio • Fungere da referente principale per gli enti locali (Comune, Biblioteche, ASL). • Promuovere accordi di rete con altre scuole. • Valorizzare le iniziative territoriali all'interno dell'offerta formativa. • Modulistica e Documentazione. Aggiornare e semplificare la modulistica per docenti e ATA relativa alle sue

aree di competenza (schede progetto, richieste, report). AREA 3- Inclusione • Componente NIV per redazione, aggiornamento e monitoraggio RAV, PDM, PTOF, RS • Cura dei rapporti con il Collegio Docenti, DS e DSGA ai fini della redazione e aggiornamento del Piano per l'Inclusione • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento •   Coordinamento e responsabilizzazione della commissione assegnata all'area di competenza; • Organizzazione, collaborazione e confronto nei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione e nei GLO • Cura dei rapporti con le famiglie degli studenti con BES • Cura dei rapporti con i servizi sanitari ai fini di stimolarne la collaborazione e la definizione di misure e strategie finalizzate al successo formativo degli alunni con disabilità • Aggiornamento dei protocolli in adeguamento alle disposizioni vigenti • Organizzazione del lavoro con gli educatori e con le figure esterne presenti • Collaborazione, guida e confronto con gli insegnanti di sostegno per la realizzazione di quanto progettato nel PEI, nelle fasi di monitoraggio, nel raccordo al progetto di vita • Coordinamento, progettazione e realizzazione di esperienze particolari per favorire l'inclusione • Raccolta documentazione alunni certificati, DSA e BES e cura degli archivi • Collaborazione con il Dirigente Scolastico

e gli uffici di segreteria, ai fini della determinazione del numero degli allievi con disabilità iscritti, valutazione della gravità e dei bisogni di ogni singolo caso e proposta di assegnazione degli insegnanti di sostegno • Valutazione dei suggerimenti e delle richieste dei colleghi per l'acquisto di materiale scolastico speciale • Organizzazione del personale educativo fornito dagli EE. LL • Supporto ai docenti nelle classi in presenza di studenti con disabilità, con DSA o BES • Promozione, all'interno della scuola, della cultura dell'inclusione mediante progetti formativi mirati al benessere degli alunni con BES e in svantaggio socio-economico e linguistico–culturale • Partecipazione ai corsi di formazione specifica per figure strumentali organizzati dall'UST • Partecipazione alle attività di rete territoriali organizzate. AREA 4- Orientamento, continuità e raccordo • Componente NIV per redazione, aggiornamento e monitoraggio RAV, PDM, PTOF, RS • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento • Coordinamento e responsabilizzazione della commissione assegnata all'area di competenza; • Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, promozione delle attività di orientamento •

	promozione, condivisione e organizzazione di tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità e l'orientamento • Partecipazione e collaborazione alle riunioni per l'elaborazione e la presentazione di progetti di orientamento promossi anche da enti esterni • Elaborazione, produzione e distribuzione del materiale inerente alla funzione. • Predisposizione, partecipazione e coordinamento degli Open Day d'Istituto • Organizzazione e promozione delle iniziative che mirano alla divulgazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto: Open Day, Campus, micro – inserimenti,... • Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso e in uscita. • Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado e monitoraggio dei risultati a distanza ai fini del RAV e della RS • Supporto ai docenti nelle classi in presenza di studenti con disabilità, con DSA o BES, ai fini dell'orientamento. • Partecipazione ai corsi di formazione specifica per figure strumentali organizzati dall'UST • Partecipazione alle attività di rete territoriali organizzate.	
Capodipartimento	Area umanistica Mele Rosetta Area linguistico-letteraria Chessari Giovanni Area Artistico-musicale Palmieri Salvatore Area Scientifico-matematico-tecnologica Luzzini Sibilla	4
Responsabile di plesso	- Collaborazione con il Dirigente scolastico, con il collaboratore del DS, con i docenti dello staff, docenti titolari di funzioni strumentali, referenti, coordinatori e con gli uffici amministrativi per l'organizzazione delle attività educative e didattiche, al fine di assicurare il buon	4

	funzionamento della scuola e promuovere processi di innovazione e miglioramento continuo in coerenza con il PTOF; - diffusione di circolari, comunicazioni di servizio, comunicazioni alle famiglie del plesso, collaborazione nelle convocazioni degli organi collegiali; - supporto organizzativo nella predisposizione e gestione dei lavori degli organi collegiali, commissioni, gruppi di lavoro e altri organismi scolastici; presidenza e coordinamento e delle riunioni informali e formali nei rispettivi plessi su mandato del Dirigente e nei casi di sua assenza o impedimento; - predisposizione variazioni orario dei docenti e delle classi e collaborazione con la segreteria per organizzare le sostituzioni dei docenti assenti nel plesso; - gestione dei permessi brevi e del recupero ore dei docenti del plesso; - e gestione ingresso in ritardo e uscite anticipate singoli alunni e classi; - cura dei rapporti con l'utenza del plesso e con enti esterni; - collaborazione nell'attuazione delle attività di prevenzione rischi e pianificazione sistema della sicurezza; assistenza e cura nelle azioni di evacuazione in caso di pericolo e di gestione dell'emergenza e del primo soccorso; - partecipazione al Nucleo interno di autovalutazione per l'aggiornamento e la revisione del RAV, del Piano di miglioramento e la redazione del PTOF triennale.	
Animatore digitale	• Componente NIV per redazione, aggiornamento e monitoraggio RAV, PDM, PTOF, RS • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro • Presidenza delle riunioni necessarie per	1

definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento (Ad e Team per l'innovazione) • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Cura della rete informativa dei docenti e sostegno ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e nei progetti di multimedialità nella Scuola Secondaria di I grado • Informazione su iniziative di formazione/aggiornamento organizzate da altri soggetti. Controllo ricaduta iniziative di formazione sulla qualità del servizio • Tenuta contatti con gli enti di formazione e con i responsabili della stessa area degli altri istituti facenti parte il distretto scolastico • Sostituzione del dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Supporto ai docenti nelle classi in presenza di studenti con disabilità, con DSA o BES, ai fini dell'utilizzo di dispositivi o altri strumenti multimediali • Partecipazione ai corsi di formazione specifica per figure strumentali organizzati dall'UST • Partecipazione alle attività di rete territoriali organizzate per la formazione interna afferente agli ambiti del PNSD e delle STEM e l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • creazione di soluzioni digitali innovative finalizzate all'individuazione di metodologie e tbuone prassi da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica metodologica

	comune, l'informazione circa le innovazioni esistenti) coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa, anche in sinergia con l'attività di collaborazione condotta da altre figure (ad es. team dell'innovazione e FF.SS. Area 2); • consulenza ai fini della realizzazione delle attività di formazione previste dal piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione dei docenti e del personale ATA di cui all'art. 66 del CCNL 2006/2009; • coordinamento del team per l'innovazione digitale; • abilitazione del personale e degli studenti alla piattaforma Google workspace; • promozione di ulteriori canali di comunicazione.	
Team digitale	- Promozione della formazione interna afferente agli ambiti del PNSD e delle STEM e dell'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte; - redazione di un curricolo digitale e sua realizzazione; - coinvolgimento della comunità scolastica, mettendo in atto le strategie opportune per favorire la partecipazione degli studenti al raggiungimento degli obiettivi del PNSD e delle STEM, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - creazione di soluzioni digitali innovative finalizzate all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica metodologica comune, l'informazione circa le innovazioni esistenti) coerenti con l'analisi dei	3

	bisogni della scuola stessa, anche in sinergia con l'attività di assistenza condotta da altre figure; - realizzazione delle attività di formazione previste dal piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione dei docenti e del personale ATA.	
Coordinatori del Consiglio di classe.	- Curare i collegamenti tra docenti in ordine alla programmazione didattica ed educativa; - presiedere ai Consigli di Classe su delega del Dirigente Scolastico; - sovrintendere alla correttezza e completezza degli atti del Consiglio di classe; - cooperare con lo Staff di Direzione, le figure di sistema, le Funzioni Strumentali; - partecipare alle riunioni di Coordinamento, periodicamente convocate dal Dirigente Scolastico; - partecipare al lavoro di ricerca ed elaborazione di buone pratiche, materiali e strumenti necessari al corretto ed efficace funzionamento dell'attività didattica; - controllare le assenze e ritardi degli alunni attraverso il registro elettronico, contattando le famiglie quando necessario e assumendo gli opportuni provvedimenti di competenza, ivi compresi: - inviare (per il tramite della Segreteria Didattica) lettere raccomandate a/r alle famiglie degli alunni; - segnalare ai Servizi Sociali (per il tramite della DS e della Segreteria Didattica) i nominativi degli alunni che evadono o eludono l'obbligo scolastico; - raccogliere i dati relativi agli alunni e alle relative famiglie, collaborando con la Segreteria Didattica ai fini dell'acquisizione degli stessi al sistema informatico dell'Istituto; - raccogliere i dati relativi al monitoraggio della dispersione degli alunni dopo gli scrutini intermedi, finali ed integrativi, trasmettendoli	15

alla Segreteria didattica che si occupa dell'elaborazione statistica e della trasmissione agli organi sovraordinati; - mantenere i rapporti con gli studenti e le famiglie, per gli aspetti didattici, educativi e disciplinari; - eseguire le procedure necessarie per l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari (ivi compresa la formale richiesta di eventuali consigli di classe con funzione disciplinare), con il supporto dello Staff e del Dirigente Scolastico; - cooperare con il Segretario del Consiglio di Classe, ai fini della tempestiva redazione del verbale; - provvedere alla raccolta di tutte le documentazioni rilevanti per il Consiglio di Classe e alla loro tenuta nella collocazione specificamente individuata presso l'Ufficio della Presidenza/Segreteria; - coordinare le proposte di adozione di libri di testo e gli atti predisposti e sottoscritti dai docenti membri del consiglio di Classe; - informare gli alunni in merito alle procedure di emergenza definite dal Piano di Emergenza ed Evacuazione d'Istituto; informare gli alunni in merito ai contenuti e alle modalità di organizzazione e svolgimento delle prove autentiche interdisciplinari; - assicurare, ove necessario, la tempestiva comunicazione agli alunni di informazioni rilevanti in merito alla didattica, all'organizzazione delle attività d'Istituto e agli aspetti amministrativi connessi; qualora le comunicazioni per gli studenti siano disposte mediante avviso sulla bacheca del registro elettronico e/o circolare pubblicata sul sito web, il Coordinatore dovrà accertarsi che le comunicazioni pervengano effettivamente agli alunni; provvedere alla redazione delle lettere informative alle famiglie degli alunni non

	ammessi organizzando il colloquio con i genitori; - collaborare con il Dirigente Scolastico e con il referente al Bullismo e Cyberbullismo per i casi sospetti o conclamati di bullismo/Cyberbullismo; - collaborare con il referente per l'Orientamento; - segnalare al Dirigente Scolastico le informazioni più significative della classe.	
Presidenti del Consiglio di interclasse e intersezione	Presidenti del Consiglio di interclasse: - Presiedere le sedute dei rispettivi consigli; - coordinare la programmazione di interclasse relativa alle attività sia curricolari sia extracurricolari; coordinare le operazioni di inizio d'anno; - rappresentare il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti in merito alle informazioni relative alla classe; - farsi portavoce delle esigenze delle componenti dell'interclasse cercando di armonizzare; - informare la DS sugli avvenimenti più significativi dell' interclasse; organizzare le uscite didattiche; - provvedere alla stesura dei verbali e alla preparazione delle fotocopie. Presidente di Intersezione: - Conoscere le situazioni problematiche e darne comunicazione al Consiglio di intersezione; - informare i genitori sull'organizzazione dell'istituto e del tempo scuola, sui compiti dei consigli di intersezione e sulla programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti; - tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori; - presiedere le sedute degli incontri quando ad esse non intervenga il Dirigente; - segnalare al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse al fine di individuare possibili strategie di soluzione; - coordinare la programmazione di intersezione relativa alle attività sia curricolari sia extracurricolari; -	7

	coordinare le operazioni di inizio d'anno e i progetti; - costituire il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti; - farsi portavoce delle esigenze delle componenti dell'intersezione, cercando di armonizzare.	
Istruzione domiciliare	L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti richiesti dalla normativa. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto: scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza; scuola secondaria di 1^ grado: massimo 5 ore settimanali in presenza. Oltre all'azione in presenza –necessariamente limitata nel tempo –è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, si ribadisce che la scuola dovrà attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica,	1

	secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).	
Sicurezza	Datore di Lavoro (DS); RSPP (Insegnante esterno); Medico competente ; DSGA; Collaboratori DS (2 docenti); Preposti (4 docenti). RLS (1 docente)	10
Comitato di valutazione	Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: - espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; - valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; - riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.	3
Referente per il bullismo e Cyberbullismo	Il Referente: - propone e coordina attività e progetti scolastici anche di rilevanza territoriale, nazionale e internazionale sul tema della legalità, del bullismo, del cyberbullismo e atti di prevaricazione, incluso monitoraggio e	1

	valutazione degli stessi partecipa alle riunioni di staff allargato rappresenta l'istituzione scolastica nei rapporti diretti con le forze dell'ordine, con i genitori, con gli studenti e con il personale scolastico per le esigenze che dovessero presentarsi nei casi, sospetti e reali, di bullismo, cyberbullismo e prevaricazione, coordinandosi e riferendo al Dirigente Scolastico prende in carico eventuali richieste di iscrizione/trasferimento da parte di alunni che versano in condizioni di disagio sociale e/o che hanno subito atti di prevaricazione nelle scuole di provenienza, dalla conduzione dei primi contatti con la famiglia, ai colloqui con i coordinatori, alla proposta di inserimento da avanzare al DS dopo averla discussa con i collaboratori del Dirigente Scolastico; coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza; cura i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi; organizza e coordina le giornate nazionali dedicate.	
Referente punti Esselunga etc	Si occupano della raccolta e gestione dei punti per reperire attrezzature e strumenti per la didattica.	3
Referente Educazione Civica e alla legalità	Coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Ed. Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; cura e monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Costituzione di uno staff di cooperazione per la	1

	progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola, promozione di una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collaborazione con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; Coordinamento nelle riunioni con tutti gli attori coinvolti; registrazione, in occasione della valutazione del primo quadrimestre, le attività svolte con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti come definito nei rispettivi consigli di classe; Presentazione, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, di una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare. Cura del rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica d' istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo per l'inoltro delle migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Referente sito	Cura, manutenzione e aggiornamento del sito promuovendone la fruizione da parte dei	1

	Docenti e degli altri Operatori scolastici, degli alunni e delle famiglie; Gestione del portale attraverso l'inserimento, in tempo reale, di materiale informativo, circolari; Messa in campo di tutti gli interventi utili alla pratica di un rapporto comunicativo, costruttivo e costante con le famiglie, i docenti e gli studenti; Aggiornamento e rimodulazione durante l'anno scolastico delle varie sezioni del Sito, rispettando la normativa vigente. Supporto e rispetto della nuova veste grafica ed organizzativa per garantire la conformità del sito alla normativa vigente in materia di Siti.	
Commissione Bullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo; svolge un importante compito di supporto al Dirigente Scolastico per la revisione di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti in ottica di prevenzione.	2
Referente rete ALI	- agevola la circolazione dell'informazione presso i colleghi; - avvia iniziative specifiche di studio; - offre una prima consulenza ai colleghi che si trovino nella condizione di dover formulare una segnalazione in ordine alla tutela dei minori; - opera al fine di favorire il miglior raccordo con i Servizi di tutela minori, la Scuola e altri Servizi, promuovendo insieme ai colleghi di altre Scuole, iniziative di sensibilizzazione e di formazione; - partecipa a gli incontri di rete e contribuisce alla diffusione e alla conoscenza del protocollo.	2
Referente acquisti	acquisti	4
Commissione elettorale	Coordinamento e organizzazione elezioni annuali (rappresentanti dei genitori/studenti di	4

	classe e d'Istituto) con relativa documentazione; coordinamento e organizzazione elezioni triennali (Consiglio d'Istituto); coordinamento,organizzazione e presidenza delle attività relative alla elezione degli OO.CC..	
Commissione orario	Stesura orario dei docenti; modifica degli orari per sopraggiunte necessità in corso d'anno; collaborazione con il/la referente di plesso per le sostituzioni e il collaboratore del DS; Tabulazione e modulazione orari particolari (alfabetizzazione, alternativa, potenziamento).	4
Commissione mensa	Partecipazione agli incontri organizzati dall'amministrazione comunale rispetto al servizio mensa; segnalazione di eventuali anomalie riguardanti i pasti somministrati e il servizio erogato dal personale Sodexo; condivisione con i docenti del plesso delle proposte da parte di Sodexo e amministrazione comunale(laboratori ed iniziative riguardanti l'educazione alimentare rivolti agli alunni delle scuole, colazione a scuola); partecipazione, se invitato, a visite alla cucina per visionare la preparazione dei pasti.	3
Commissione alunni stranieri	Garantisce un raccordo in materia di accoglienza e ha carattere progettuale; redige e revisiona il protocollo di accoglienza; mantiene i contatti con l'ente locale per favorire la piena inclusione degli studenti NAI; predispone e somministra test d'ingresso finalizzati a un efficace inserimento degli alunni neo-arrivati; conduce l'analisi dei problemi e dei bisogni emersi nel corso dell'a.s.in corso, in funzione del successo formativo e del benessere degli alunni; effettua la ricerca di materiali didattici ed informativi	2

	consultabili dai docenti; organizza corsi di alfabetizzazione e coordina coordina gli insegnanti ivi impegnati; verifica i livelli di avanzamento di quanto attuato nel corso dell'anno.	
Commissione Orientamento , Continuità e Raccordo	Collaborare con i referenti di Plesso; promuove all'interno del plesso progetti di continuità e raccordo; promuove attività volte a costruire un sistema duraturo di relazione e di collaborazione tra i vari ordini di scuola; collaborare con la Funzione Strumentale di riferimento; facilitare i passaggi informazioni su ciascun alunno in entrata alle Primarie e alla Secondaria di primo grado; permettere ai docenti di osservare gli alunni in entrata così che si possano formare classi prime omogenee e funzionali; promuovere l'autovalutazione del corpo docente attraverso i ritorni di informazioni successivi all'entrata degli alunni nelle classi prime; seguire l'attuazione dei progetti d'istituto riguardanti la continuità con particolare attenzione al coinvolgimento di tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola interessati; coadiuvare i passaggi di informazioni fornendo la modulistica adeguata e promuovendo gli incontri tra ordini di scuola (infanzia - primaria-secondaria); organizzare gli open day.	4
Commissione Inclusione	La commissione si occupa di promuovere l'inclusione degli studenti con difficoltà all'interno dell'ambiente scolastico	2
Gruppo di lavoro Inclusione G.L.I.	Individua i BES presenti nella scuola; rileva monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti	8

	gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.	
Commissione N.I.V.	- Raccolta dei dati e controllo del PTOF e del RAV ai fini della RS; valutazione e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base di quanto predisposto nel Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio; - aggiornamento, integrazione e modifica del RAV; - coadiuva il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento; - propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; - azione in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; - rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. cura della RS, disseminazione dei risultati.	15
Collegio docenti	Il collegio dei docenti è un organo collegiale composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dalla Dirigente, che darà poi esecuzione alle delibere del Collegio: si svolge in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione della Dirigente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Il collegio dei docenti ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di istituto: ha competenza	136

	esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e l'organizzazione didattica, concorrendo alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica. In questa sede viene elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ci si occupa di casi di inclusione e di Piani Didattici Personalizzati.	
Rappresentanza sindacale	Organismo unitario che tutela i lavoratori, vigilando sull'applicazione del CCNL, rappresentandone le esigenze in sede di contrattazione integrativa di istituto. riceve l'informazione preventiva e l'informazione successiva, sulle discipline espressamente indicate dal CCNL; partecipa alle materie di concertazione con il DS, durante la contrattazione integrativa di istituto; convoca l'assemblea sindacale a livello di istituto.	3
Rappresentante lavoratori sicurezza	E' consultato in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto. E' consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente. E' consultato in merito all'organizzazione della formazione. Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali. Riceve le informazioni provenienti	1

	dai servizi di vigilanza. Riceve una formazione adeguata. Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori. Partecipa alla riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione. Fa proposte in merito alla attività di prevenzione. Avverte il responsabile dell'Istituto dei rischi individuati nel corso della sua attività	
RDP o DPO	Si occupa di consulenza della scuola in tema di privacy	1
Referenti d'aula	Fissare le procedure per un corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo dell'aula, nel rispetto del regolamento vigente; organizzare e aggiornare l'inventario dei materiali e delle attrezzature dell'aula; predisporre l'orario di fruizione dell'aula, sulla base delle esigenze dei vari docenti, per consentire a tutte le classi di utilizzarlo in modo ottimale; fornire indicazioni per i nuovi acquisti, finalizzati al miglioramento delle attrezzature esistenti; promuovere la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'aula, progetti di aggiornamento ed integrazione delle attrezzature; monitorare l'efficienza delle attrezzature; controllare la compilazione del registro di utilizzo e segnalare eventuali anomalie di funzionamento delle apparecchiature o eventuali mancanze di materiali o attrezzature; attuare le norme sulla sicurezza all'interno dell'aula.	2
Referente INVALSI	Collaborazione con la segreteria didattica per la raccolta e inserimento dati di contesto; tabulazione dati e analisi dei risultati con grafici esplicativi; presentazione dei risultati ai docenti;	2

	organizzazione della somministrazione delle prove; cura della documentazione delle prove INVALSI; partecipazione agli incontri formativi sull'INVALSI e presentare proposte per migliorare gli esiti degli studenti; collaborazione con la Dirigente all'interno del NIV nella predisposizione delle comunicazioni interne e nell'individuazione delle priorità.	
Coordinatore pedagogico	Il Coordinatore pedagogico, come delineato nelle citate "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" ha conoscenza ed esperienza dei contenuti propri dell'ambito educativo zerosei e degli assetti organizzativi e gestionali che ne regolano l'offerta educativa; - cura il funzionamento dell'équipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate, concorrendo all'arricchimento della loro professionalità e valorizzando la motivazione all'impegno educativo; - promuove la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini; - cura il raccordo, le connessioni dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia con i servizi sociali e sanitari; - crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione; - individua le esigenze	1

	formative degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario e propone approfondimenti formativi qualificati, attraverso l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie.	
Gruppo di lavoro per le prove standardizzate e monitoraggio INVALSI	GRUPPO DI LAVORO PER LE PROVE STANDARDIZZATE Valutazione e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base di quanto predisposto nel Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono alle prove INVALSI; progettazione le azioni di miglioramento; raccolta dati per aggiornamento, integrazione e modifica del RAV e del PDM.	7
Gruppo di lavoro operativo per l'Inclusione (GLO)	Definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI); verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto dei profili di funzionamento, degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.	15
Commissione internazionalizzazione ERASMUS+ E TWINNING	Promuove e progetta iniziative di internazionalizzazione Coordina le attività del progetto Erasmus Incoraggiare la mobilità degli studenti e dei docenti della scuola, inviando studenti e personale scolastico in altri Paesi (o accogliendo studenti/personale scolastico da altri Paesi) per attività didattiche e formative.	5
Commissione Inclusione	Supportano le funzioni strumentali nel processo di inclusione e sostegno per gli alunni con bisogni educativi speciali: individuazione di	4

	esigenze relative al proprio ambito; analisi di strategie per affrontare le fragilità emerse; utilizzo di supporti specifici nel plesso/scuola; predisposizione di materiale di supporto; promozione di percorsi formativi specifici. condivisione con le FFSS di area della scansione temporale dei vari appuntamenti istituzionali (GLO, incontri con la famiglia per la condivisione dei PDP) e i relativi documenti che accompagnano gli alunni nel loro percorso scolastico. rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122; – elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).	
Commissione supporto area 2- progetti	Divulgazione e promozione proposte progettuali; collaborazione e comunicazione diffusa delle singole iniziative; partecipazione alle riunioni programmatiche organizzate anche	3

	da enti esterni; pianificazione, stesura e divulgazione dei calendari delle attività dei progetti. consegna al DSGA le schede progetti, collaborazione per l'approvazione e l'inserimento delle stesse nei documenti strategici.	
Commissione PTOF/NIV-esiti INVALSI e Rendicondazione	La commissione PTOF/NIV collabora con la FS e guida i lavori del NIV nella raccolta dei dati e nel controllo del PTOF e del RAV ai fini della RS. Ha il compito di valutare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base di quanto predisposto nel Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio e di rendicontare i risultati raggiunti.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante di potenziamento supporterà le docenti di sezione nelle classi dove c'è la presenza di alunni BES, alunni DVA o situazioni di svantaggio. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le figure di potenziamento sono inserite nelle classi come docenti curricolari a completamento dell'organico. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Supporto didattico ad alunni NAI Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Supporta l'offerta formativa ampliando le attività didattiche progettuali e organizzative per migliorare le competenze degli alunni. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Mira ad innalzare i livelli di padronanza linguistica e comunicativa degli alunni. La sua attività è orientata alla personalizzazione dell'apprendimento e all'innovazione didattica. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, organizza, coordina e verifica i risultati dei servizi generali e amministrativi. Al DSGA risponde direttamente il personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuva la Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Ha il compito di protocollare gli atti in entrata ed uscita dell'Istituzione scolastica; gestisce la posta ministeriale, la posta certificata e le altre caselle di posta elettronica attivate. Comunica con l'Ente locale, segnala rileva e trasmette evidenze riguardo ai plessi, alle strutture mobili ed immobili, alla manutenzione e alle relazioni generali. Coadiuva la dirigente nella lettura, nello smistamento e archiviazione di mail e comunicazioni varie. Collabora con l'ufficio didattica nelle pratiche per le uscite didattiche e le relative procedure.
Ufficio per la didattica	Tutte le attività che si riferiscono alla corretta e completa gestione degli alunni, dall'iscrizione, agli esami e al diploma. L'ufficio si occupa dell'informazione agli alunni e ai genitori, nel rispetto delle norme su trasparenza e privacy. I compiti attribuiti sinteticamente sono: iscrizioni, trasferimenti, nulla osta, verifica obbligo scolastico, certificazioni, dichiarazioni, circolari; gestione

	elezioni OOCC., esami, scrutini, pagelle, tabelloni, statistiche, monitoraggi, registri, infortuni, invalsi, cedole librarie, aggiornamento moduli privacy,assenze alunni; comunicazione con Enti e Associazioni.
Ufficio per il personale	Tutte le mansioni che afferiscono alla corretta e completa gestione del personale docente e ATA, sia a tempo determinato che indeterminato. L'ufficio svolge un importane e complesso ruolo amministrativo-contabile nell'ambito dei servizi. Si occupa di graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni, conferme in ruolo, pensioni, ricostruzione carriera, gestione fascicoli, retribuzione supplenti temporanei, monitoraggi, conteggi orari personale, permessi, recuperi, visite fiscali, rapporti sindacali, pubblicazione atti all'albo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete formazione e sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è stata stipulata con l'Istituto Modigliani di Giussano al fine di promuovere e sviluppare strategie e metodologie di collaborazione fra scuole e di formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza ai sensi del D. Lgs. n.81/2008.

Denominazione della rete: Rete Ali per l'Infanzia e l'adolescenza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto propone diverse azioni con l'intento di diffondere una cultura di cura, protezione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, attivando i vari Attori – famiglia, insegnanti, ecc. - che possono riconoscere i segnali di disagio e contestualmente preservare le condizioni di benessere dei minori. Gli interventi saranno realizzati "a distanza" attraverso l'utilizzo di piattaforma digitale.

Denominazione della rete: Rete di scopo Sinergie amministrative

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete tra gli assistenti tecnici del Primo ciclo di Istruzione

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Manzoni, in osservanza al decreto del Dirigente dell'A. T. Monza prot. n. 5739 del 21.06.2022, è individuato come scuola capofila della rete costituita da 5 Istituzioni scolastiche della provincia di Monza e Brianza. Art. 3 - Finalità e obiettivi Le azioni previste dal presente accordo di rete mirano ad assicurare anche nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di Didattica a Distanza, tramite il supporto di personale ATA, profilo Assistente tecnico informatico.

Denominazione della rete: “La protezione civile incontra la scuola"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nuova rete relativa al progetto “La protezione civile incontra la scuola intende consolidare e sviluppare il ruolo educativo dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC) , promuovendo una rete strutturata di collaborazione tra il sistema scolastico, gli enti locali, le organizzazioni di volontariato e la Protezione Civile regionale e provinciale.

Denominazione della rete: A scuola contro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo provinciale è volta a favorire lo sviluppo e il consolidamento di una cultura di rispetto della donna e della parità di genere e a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne nel rispetto di quanto previsto nella Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa “Voglio La Luna”

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo d'intesa

Approfondimento:

L'associazione "Voglio La Luna" opera sul territorio con l'impegno e l'obiettivo di promuovere, organizzare e realizzare interventi psicologici ed educativi per favorire l'integrazione nel normale contesto sociale delle persone con disabilità.

L'istituto comprensivo "Leonardo Da Vinci" e l'Associazione "Voglio La Luna" nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, si impegnano in un progetto volto a prevenire e contrastare condotte inadeguate o comportamenti lesivi e prevaricatori, inclusi episodi di bullismo e discriminazione, presente tra gli alunni dell'Istituto stesso.

Denominazione della rete: Convenzioni attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di tutoraggio
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola accreditata

Denominazione della rete: Centro Sportivo Scolastico

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura organizzativa presieduta dal DS

Approfondimento:

L'istituzione del CSS permette di potenziare l'attività motoria e sportiva nella scuola secondaria. L'obiettivo è contrastare il disagio giovanile, la sedentarietà e l'abbandono scolastico attraverso i valori educativi dello sport . E' una struttura interna alle scuola dedicata alla programmazione di attività sportive durante tutto l'anno scolastico. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione degli studenti con disabilità e alla valorizzazione delle eccellenze. Il piano prevede una stretta collaborazione con il CONI, le Federazioni e gli enti locali per ottimizzare le risorse . La gestione è supportata da coordinatori territoriali e regionali che monitorano l'efficacia degli interventi e l'uso dei fondi . Il progetto ha una durata sperimentale di tre anni per permettere eventuali correttivi organizzativi .

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione - PEI

Il corso di formazione prevede la corretta compilazione del PEI e il suo inserimento in piattaforma, secondo le nuove indicazioni ministeriali

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria
Modalità di lavoro	• Corso on- line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

Corsi antincendio rischio medio Corsi aggiornamento antincendio rischio medio Corsi di primo soccorso Corso uso defibrillatore Corso di ASPP formazione completa Preposti RLS Datore di lavoro

Destinatari	docenti del sistema di sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione neoassunti

La formazione prevista dal DM 850/2015 per i docenti neoimmessi in ruolo

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione nei servizi e nelle scuole dell'Infanzia tra Indoor e Outdoor

L'Outdoor Education definisce un orientamento pedagogico che privilegia le esperienze in presa diretta con l'ambiente, a prescindere dalla sua morfologia, orientamento generato da una concezione dell'uomo non frammentato, né parcellizzato, bensì intero e in armonia con il resto dell'universo. I temi del rischio, della fatica, della salute e del benessere psicofisico, della ricerca e del movimento, della continuità tra dentro e fuori, della valorizzazione dell'ambiente urbano, richiedono un ripensamento dei luoghi educativi e una rivisitazione del nostro "fare educazione" che coinvolga la vita all'aperto non più come momento di libero sfogo del bambino, ma come luogo e tempo naturale, deposito sensoriale e miniera educativa da coltivare quotidianamente nei servizi all'Infanzia. Il percorso si propone di esplicitare i fondamenti teorici dell'outdoor education che coniuga lo sviluppo sensoriale e motorio e l'elaborazione cognitiva per declinarli nella pratica quotidiana nei Servizi educativi e nelle Scuola dell'infanzia.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Amministrazione comunale nell'ambito dei percorsi 06

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Amministrazione comunale nell'ambito dei percorsi 06

Titolo attività di formazione: Argo- docenti

Il corso è rivolto ai docenti della scuola dell'Infanzia ed è finalizzato ad una maggiore conoscenza dell'utilizzo del software e all'inserimento dei dati su registro elettronico

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione incentivata

Attività di formazione volontaria triennale per insegnanti di ruolo, introdotto dal DL 36/2022, che offre aggiornamento professionale e prevede attività formative (circa 30 ore annue, al di fuori dell'orario di servizio) su piattaforma "Scuola Futura

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ministeriale

Titolo attività di formazione: OrientaMenti

Percorso formativo ideato per sviluppare le competenze trasversali negli insegnanti, come la capacità di comunicazione e di ascolto attivo, fondamentali per ricoprire con efficacia il ruolo di tutor e docente orientatore e per accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto formativo, professionale e di vita, in stretta collaborazione con famiglie e territorio.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ministeriale

Titolo attività di formazione: Educare alla prevenzione del disagio evolutivo

Corso di formazione e supporto sul campo per prevenire e gestire i problemi comportamentali a scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mese dell'educazione

Attività formative, seminari organizzati dal Comune di Limbiate

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Comune di Limbiate

Titolo attività di formazione: Formazione Rete ALI

Formazione rivolto ai dirigenti e ai referenti della rete, per favorire la conoscenza delle tematiche del maltrattamento e dell'abuso sessuale verso i minori.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sordità, comunicazione e LIS

Esplorazione degli spetti culturali e sociali della sordità, per comprendere i principi fondamentali della LIS , utilizzare i segni di base per comunicare concetti semplici.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	SAFES- coop. sociale ETS

Titolo attività di formazione: Gamification

Il corso mira a trasformare l'ambiente di apprendimento applicando i principi e le dinamiche tipiche dei giochi (punti, badge, classifiche, sfide) per aumentare l'engagement, la motivazione e l'efficacia del processo di acquisizione di conoscenze e competenze. Non si tratta semplicemente di "giocare",

ma di utilizzare la psicologia del gioco per progettare esperienze formative più coinvolgenti e significative.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Flipped Classroom

Il modello della Flipped Classroom (Classe Capovolta) è un approccio pedagogico ibrido che inverte i ruoli tradizionali tra il tempo in classe e il tempo a casa. Le lezioni teoriche (come video o letture) vengono fruite in autonomia prima dell'incontro in aula, mentre il tempo in presenza viene dedicato ad attività pratiche, risoluzione di problemi, discussioni e approfondimenti guidati dal docente. Il corso fornisce le competenze necessarie per attuare questa transizione con successo, massimizzando l'interazione e la personalizzazione dell'apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata

L'obiettivo principale del corso è fornire ai docenti e agli educatori le competenze teoriche e pratiche necessarie per progettare, gestire e valutare percorsi di apprendimento efficaci che integrino in modo fluido le metodologie didattiche tradizionali con le risorse e gli strumenti digitali, anche con il ricorso all'AI. Il corso mira a trasformare la sfida della DDI in un'opportunità per l'innovazione didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

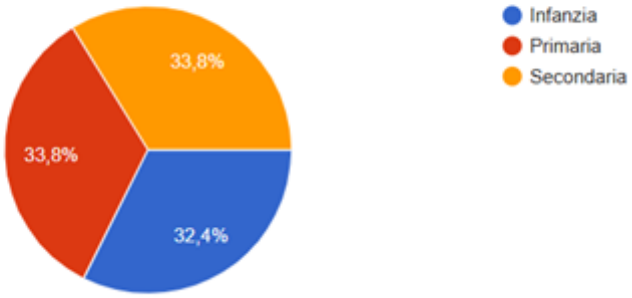
Approfondimento

Rilevazione bisogni formazione docenti anno 2025

Al termine dell'anno scolastico 2024-25 è stata effettuata una rilevazione dei bisogni formativi tra il personale docente. Questi i risultati:

Ordine/Grado di Scuola di Riferimento:

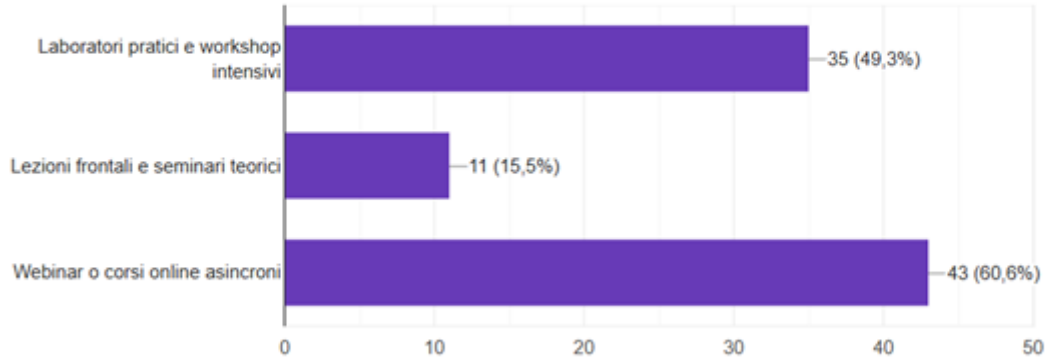
71 risposte



Quale/i modalità formative prediligi?

Copia grafico

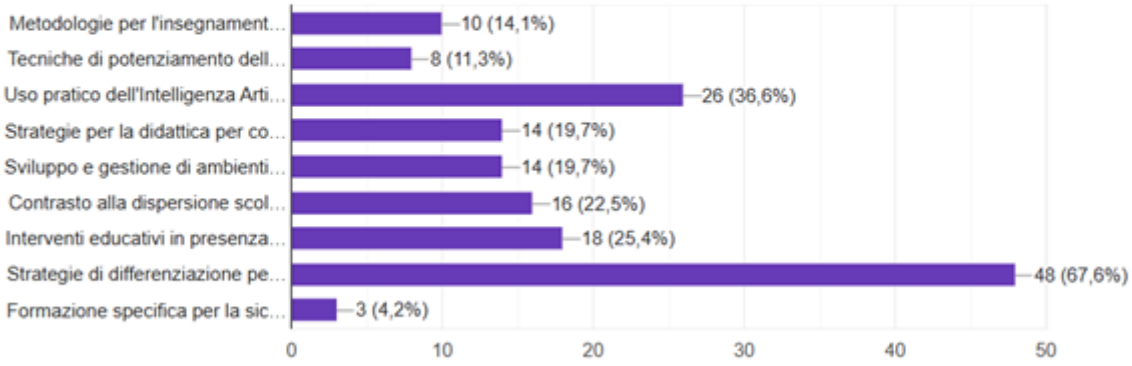
71 risposte

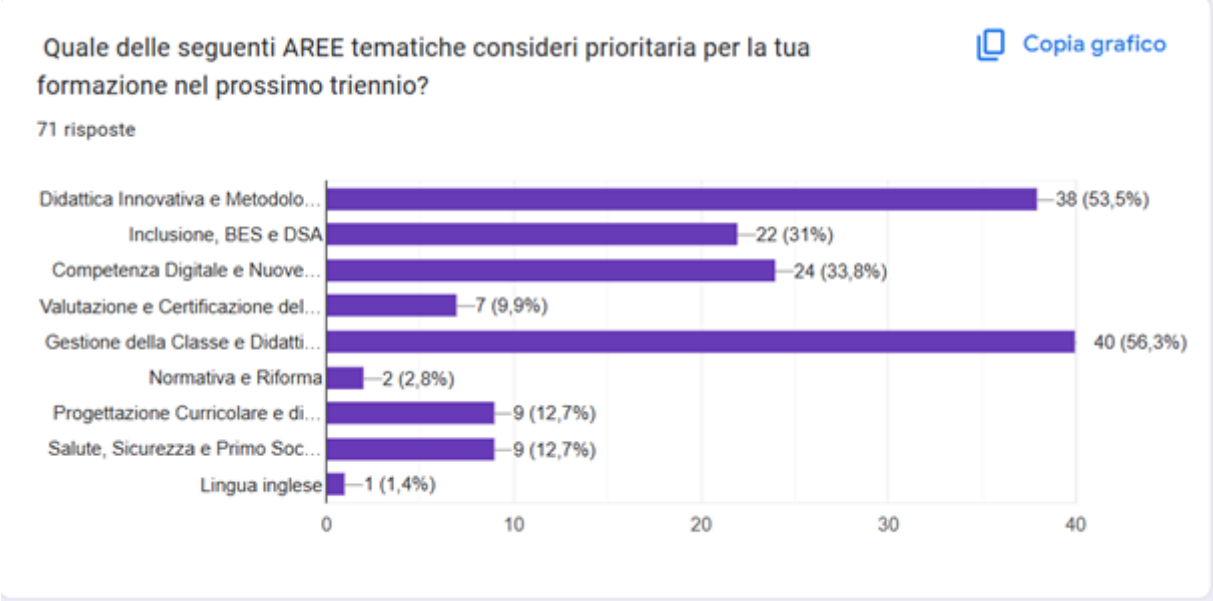


All'interno delle aree selezionate, indica le tematiche specifiche che ti interesserebbero maggiormente approfondire.

Copia grafico

71 risposte





Nel triennio sarà data pertanto priorità alle esigenze formative emerse.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e applicativi in uso

Tematica dell'attività di formazione	Applicativi in uso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione ARGO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione ARGO

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola 2

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo e sicurezza dei prodotti

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Dalle esigenze emerse per il buon funzionamento del servizio appare opportuno consolidare e potenziare le competenze digitali, diffondendo il principio per il quale i profili professionali, costantemente in aggiornamento, sono garanzia di qualità dei processi amministrativi, anch'essi tesi ad affiancare l'azione della scuola per il successo formativo dei ragazzi.

Riguardo alla sicurezza, resta un obbligo per il dirigente assicurare la formazione a tutti i dipendenti, di ruolo e non di ruolo, sia nell'interezza del percorso previsto, quando non risulti la precedente frequenza ad appositi corsi, sia per le ore di aggiornamento, quando gli attestati conseguiti sono scaduti.